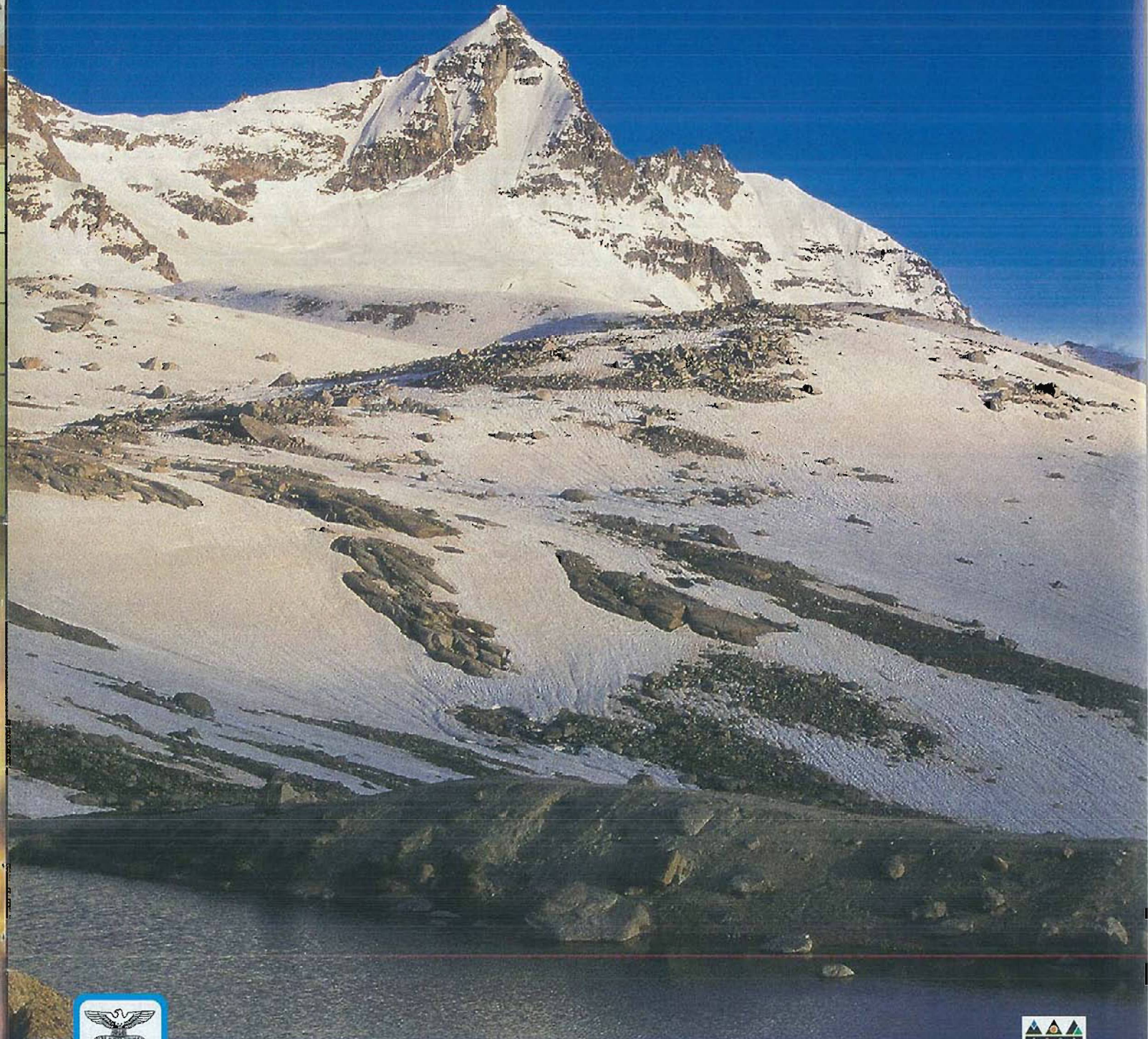


Le Alpi **Orobicche**

EDIZIONI OROS



NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bergamo e sottosezioni





officina
Madaschi
Alessandro & C. snc

**RIPARAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI
E MOVIMENTO TERRA
TUBAZIONI IDRAULICHE**



CASNIGO (BG) Via Serio, 71/A - Tel. 035.726401 - Tel./Fax 035.726948
e-mail: officina.madaschi@tin.it - masdaschi.magazzino@virgilio.it

Aprile 2002
Anno V - n. 26**Editore**Edizioni Oros srl
Viale Papa Giovanni XXIII, 122
24121 Bergamo
Tel. 035.240.666 - Fax 035.240.775**Coordinatore editoriale**

Mario Minuscoli

Direttore responsabile

Stefano Ghisalberti

Direttore editoriale

Paolo Valoti

RedazioneClelia Marchetti (segreteria),
Lucio Benedetti, Chiara Carisconi,
Sabrina Coronella,
Angelo Diani, Ezio Stucchi**Direzione e redazione**CAI sezione di Bergamo
Via Ghislanzoni, 15
24122 Bergamo
Tel. 035.244.273 - Fax 035.236.862
E-mail: lealpiorobiche@caibergamo.it
www.caibergamo.it**Pubblicità**SPM Società Pubblicità & Media srl
Viale Papa Giovanni XXIII, 120/122
24121 Bergamo
Tel. 035.358.888 - Fax 035.358.753
E-mail: info@spm.it**Stampa**Litostampa Istituto Grafico srl
Via Corti, 51 - 24126 Bergamo
Tel. 035.327.911 - Fax 035.327.934**Progetto grafico e impaginazione**Videocomp srl
Via Pescaria, 1 - 24123 Bergamo
Tel. 035.237289**Bimestrale**Un numero € 0,50
Abbonamento annuale € 2,50Articoli, disegni e fotografie,
anche se non pubblicati, non vengono
restituiti. Le diapositive, se richieste,
saranno restituite. La pubblicazione
degli articoli implica l'accettazione,
da parte dell'autore, di eventuali tagli
o modifiche apportati ai testi.Registrazione Tribunale di Bergamo
n.1 del 22 Gennaio 1998**In copertina:***La Becca di Monciair*
vista dal rifugio Vittorio Emanuele II
(foto di Lucio Benedetti)

Nuova sede: un punto di partenza

Come già scritto sui numeri precedenti de *Le Alpi Orobianche*, l'obiettivo "nuova sede" non è più solamente un sogno, ma una realtà che potrebbe concretizzarsi nel giro di poco tempo. Uso ancora il condizionale perché per un'associazione come la nostra, la meta che ci siamo prefissati, e che ora stiamo inquadrando nel mirino, non è di facile raggiungimento, ma questo è il momento di crederci fino in fondo, e tutti i soci hanno il dovere morale di far sentire al Consiglio direttivo della nostra sezione il loro appoggio incondizionato.

Di una nuova sede si era cominciato a parlarne più di trent'anni fa, ma è da una decina d'anni che l'idea è diventata martellante, e la ricerca della strada per poterla concretizzare ha assorbito molte energie dei presidenti che via via si sono succeduti nell'ultimo decennio. I motivi che hanno fatto sentire necessaria la realizzazione di una nuova sede sono essenzialmente due: da una parte il desiderio di creare spazi che rendano possibile momenti d'incontro e aggregazione tra soci, facendoli sentire tutti membri di un'unica grande famiglia e non di tanti piccoli gruppi, dall'altra la necessità di offrire agli organi tecnici sezionali (le sottosezioni, i gruppi, le scuole e le commissioni) uno spazio più adeguato per lavorare meglio. Il progetto della nuova sede oltre a offrire più sale per riunioni prevede ampi spazi espositivi, un salone per conferenze, un'area "club" per incontri conviviali e una grande palestra d'arrampicata con misure sufficienti per organizzare competizioni ufficiali e concepito come ambiente polifunzionale (ginnastica, allenamenti indoor, test materiali). Questo farebbe in modo che tutto quello che oggi ci troviamo costretti a organizzare fuori dalla sede domani si potrà organizzare con più facilità e coi ritmi giusti a "casa nostra", favorendo l'incontro fra soci. Va inoltre ricordato, e qui è oltremodo doveroso ringraziare le Amministrazioni provinciale e comunale che hanno compreso le nostre necessità, che la nuova sede sorgerà all'interno della costruenda Cittadella dello sport che la Provincia di Bergamo realizzerà nei terreni che si trovano alle spalle della nuova sede Asl di Borgo Palazzo, una realtà che comprenderà campi sportivi, un ostello della gioventù e un edificio che ospiterà la casa delle associazioni sportive. Saremo quindi inseriti in un ambito sportivo frequentato da giovani a livello provinciale, starà a noi saperli attirare e coinvolgere nelle nostre attività.

Ma se sul piano progettuale tutto sta marciando speditamente e sembra non ci debbano più essere ostacoli, è sul piano economico e associativo che dovremo rimboccarci le maniche. Economico perché, come i più attenti alla vita sezionale hanno già capito da qualche anno, il Livrio non costituisce più quella fonte di entrate che ci aveva abituato negli anni passati; sicuramente gli amministratori della sezione sapranno mettere a punto un piano economico-finanziario che renderà possibile la realizzazione dell'opera ma, ci tengo a ricordare, tutte le grandi opere che nel corso dei quasi centotrenta anni di vita della sezione sono state realizzate, si sono concretizzate anche grazie alla generosità e operosità dei soci. Generosità che ognuno, in modo assolutamente volontario, potrà manifestare sia su un piano di contributo lavorativo secondo le necessità realizzative che potranno emergere, sia sul piano finanziario.

E se alla fine di tutto quanto detto finora si riuscirà a realizzare questo nostro sogno allora incomincerà la fase più impegnativa di questa grande opera: quella di far sì che la sede diventi un luogo di aggregazione veramente vissuto dai nostri consoci. Dovremo riuscire ad aggregare quelle persone che ora vedono nel CAI solo un'associazione erogatrice di servizi; tutti coloro che già oggi si impegnano a organizzare corsi, gite, dovranno fare da elementi catalizzatori per far sì che coloro che per la prima volta si avvicinano al nostro sodalizio trovino un ambiente fatto di amici che desiderano incontrarsi non solo nei fine settimana in montagna. Dovremo avere il coraggio di aprirci anche a quelle discipline sportive e culturali che, pur avendo affinità con il mondo alpinistico, non hanno mai trovato spazio nella nostra vita attuale, magari anche per diffidenza verso il nuovo. Per cui dobbiamo essere tutti pronti a rimboccarci le maniche: non appena progettisti e muratori avranno completato il loro lavoro toccherà a ognuno di noi.

Stefano Ghisalberti

Per essere sempre aggiornato sulle manifestazioni relative
all'Anno internazionale delle montagne

visita il sito

www.caibergamo.it

La Camera di Commercio di Bergamo a sostegno di un nuovo grande evento

*INFORMA

La collezione **Rau** Sei secoli di grande pittura europea



**Da Beato
Angelico
a Renoir
a Morandi**

Bergamo, Accademia Carrara 31/1 - 1/5 2002

Per la prima volta esposto al pubblico il patrimonio artistico del medico Gustav Rau che ha dedicato la sua vita ai bambini in Africa e ha donato l'intera collezione all'Unicef cui sarà devoluta parte dell'incasso della Mostra.

110 capolavori, una cavalcata nella storia dell'arte tra il '400 e il '900, i nomi più significativi di 10 grandi scuole in mostra a Bergamo, unica tappa italiana di un tour mondiale.



Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura Bergamo

Al servizio dei valori bergamaschi

24100 Bergamo - Largo Belotti, 16
Informazioni e prenotazioni:
COBE Direzionale SpA - Tel. 035 218041

> Nuovi alpinisti: idee a confronto

Nella società del terzo millennio assistiamo a una forte accelerazione dei ritmi della nostra vita, sia nelle attività lavorative che in quelle del tempo libero. Facciamo tutto di corsa senza soluzione di continuità, passando da impegni lavorativi ad attività del tempo libero senza concederci un attimo di pausa. Questa frenesia la trasmettiamo anche ai nostri giovani sommergendo il loro tempo libero con una enorme varietà di proposte. Probabilmente è anche per questa grande possibilità di scelte che meno ragazzi si rivolgono alla montagna, in mezzo a una miriade di possibilità è naturale che una buona parte di loro scelga strade più semplici e che richiedono meno sacrifici.

Ci si dimentica spesso che per avvicinarsi alla montagna ci sono molte strade percorribili, indubbiamente l'ambiente familiare in cui cresce il ragazzo è di enorme importanza: è più facile che un ragazzo impari ad amare la montagna se già in famiglia si ama la montagna. È però necessario non esercitare sui ragazzi nessun tipo di forzatura: è giusto permetter loro di accostarsi ai monti esercitando le attività che più ritengono congeniali, se è passione vera questa con il passare degli anni emergerà senz'altro.

Proprio per questo motivo ho voluto incontrare tre grandi alpinisti che inizialmente hanno percorso strade diverse che però alla fine li hanno portati a eccellere nelle "discipline alpine" a loro più congeniali.

Marco Anghileri, Simone Moro ed Emilio Previtali provengono da esperienze giovanili diverse, così come sono diverse le loro esperienze attuali, ma ad accomunarli c'è la grande passione per la montagna che li ha portati ai massimi livelli nelle loro rispettive discipline.

Chi vi ha avvicinato alla montagna nella vostra giovinezza? Vi è piaciuta fin dall'inizio o per un certo periodo c'è stato un rifiuto della montagna?

Marco: Avendo come padre un forte alpinista (Aldo Anghileri) e vivendo a Lecco, una città dalla lunga tradizione alpinistica e soprattutto circondata da bellissime montagne, è stato quasi logico trovarsi a respirare fin da piccolo "aria di montagna".



Ho ricordi bellissimi dei campeggi con il Gruppo Gamma nei quali da giovane trascorrevi belle giornate nelle Dolomiti e in val Veny, e di molte domeniche trascorse ai Piani dei Resinelli (sotto la Grigna) o sui prati del rifugio Zaccheo nei pressi della parete del Medale. Mi è sempre piaciuta la natura, lo stare all'aria aperta, anche se da giovane, forse, non lo apprezzavo in

senso razionale ma era più la semplice sensazione di stare bene. Dagli 11 ai 16 anni ho avuto un periodo di stasi, nel quale mi ero "intrippato" per il gioco del calcio, coinvolto soprattutto dagli amici di scuola e d'oratorio. I genitori hanno sempre rispettato i miei interessi senza voler per forza imporre qualcosa cercando però d'essere sempre al corrente degli sviluppi. A 16 anni, un po' più maturo per capire ciò che maggiormente mi soddisfaceva, e in fondo attratto anche dalla felicità emanata da chi tornava dalle montagne, ho voluto riprovare ad andarci, e da lì ho cominciato a conoscerla con la mia testa e il mio cuore.

Simone: Sono stati i miei genitori ad avvicinarmi alla montagna e a tutto ciò che rappresentava natura, ambiente, semplicità. È a loro e al loro modo di sapermi proporre le cose che devo tutto. Niente forzature o imposizioni anche se le regole e i valori che si dovevano rispettare erano chiari sin dall'inizio. La mia era una famiglia composta da tre fratelli più mamma e papà e a tutti è stata lasciata libertà di scelta. Le vacanze le facevamo tutti insieme sia al mare che in montagna e tutti e tre abbiamo praticato sia sport d'acqua che di montagna. La formazione e le proposte sono dunque state le stesse per tutti ed è stata poi una libera scelta decidere come, dove e quale attività praticare. Diciamo che gli insegnamenti e le proposte che maggiormente ho avuto dai miei genitori erano comunque quelle più orientate verso la natura e gli spazi aperti. Tecnicismi ludici e pigre attività sedentarie sono sempre rimaste ai margini dei nostri spazi di tempo. Non ricordo di aver mai avuto sensazioni di rifiuto verso la montagna neppure quando le fatiche sono state grandi e ricche di scomodità. Mio padre ci ha sempre spiegato l'importanza e il valore anche del saper conquistare il piacere e la gioia del nostro agire. Il segreto insomma risiede nella famiglia...



Emilio: La montagna fa parte del mio patrimonio genetico. I miei genitori, gli amici dei miei genitori, i figli degli amici dei miei genitori... insomma tutte le persone che ho frequentato da piccolo sono da sempre passionate di montagna. Scialpinismo, arrampicata, escursionismo, corsa in montagna. La montagna è stata ed è il mio terreno di gioco preferito.

Quali sono state le vostre esperienze giovanili in montagna?

Marco: Quelle vissute fino agli 11 anni sono state le passeggiate e alcune arrampicate classiche di bassa difficoltà insieme a mio padre e mio fratello, oltre alle belle giornate d'escursionismo e giochi orga-

nizzate dal gruppo Uoei di Lecco. Dopo aver abbandonato il calcio ho ricominciato ancora in famiglia e poi prevalentemente con amici che frequentavano la sede del Gamma e in poco tempo subito con la voglia di scoprire la montagna in tutte le sue forme.

Simone: Escursioni, giochi all'aperto, arrampicate furtive, simulazioni di giochi di sopravvivenza sia con papà che con gli amici, ferrate. Sono sempre state molto varie le proposte e le esperienze montane. Se la proposta è varia e non monotematica (a rigide tappe) si può ottenere uno sviluppo completo delle capacità cognitive ed emozionali dei ragazzi. Chi ha a che fare con i ragazzi questo lo dovrebbe sapere.

Emilio: Ho cominciato seguendo i miei genitori, specialmente con lo scialpinismo. Poi, dopo le scuole medie, ho iniziato ad arrampicare su roccia. Era l'epoca dell'esplosione dell'arrampicata libera, passavo praticamente tutti i pomeriggi ad arrampicare in cava a Nembro con Simone. Io e lui eravamo compagni di classe alle medie, la competizione e l'amicizia tra noi è stata (ed è) forte e costruttiva. Per una decina di anni nella nostra vita non c'è stato altro che l'arrampicata. Il nostro livello è continuamente cresciuto, abbiamo vissuto tantissime avventure insieme. Poi io mi sono infortunato a una spalla e ho dovuto rallentare con l'arrampicata. Ma è stato un bene, ho scoperto altre cose, altri punti di vista. A quel punto la gioventù era finita...

Simone ed Emilio: quando avete capito che volevate e potevate vivere di alpinismo?

Simone: Ricordo che già a 14-15 anni sognavo di "fare come Messner" (queste le mie parole di allora), di vivere un'esistenza fatta di viaggi, scalate, contatti con il mondo dentro e fuori di me. Anche se mia madre cercava di raffreddare questi "impossibili" entusiasmi, io ho sempre creduto e voluto raggiungere quell'obiettivo. Non ho mai smesso dunque di credere in quel sogno e, a 20 anni, dopo 5 anni di gare e attività prevalente di arrampicata sportiva ho cominciato a capire come avrei potuto diventare professionista e un professionista.

Emilio: In realtà io non ho mai dubitato che nella mia vita avrei fatto

quello che volevo. All'inizio quello che volevo era arrampicare e basta, qualche lavoro saltuario poteva bastare. Poi la passione per la montagna e per lo sport è diventata più razionale, i miei interessi sono evoluti. La cosa più difficile e allo stesso tempo più importante è stato capire che per fare il professionista bisogna essere professionali. Bisogna accettare anche le giornate passate davanti a un computer per preparare un progetto quando fuori c'è il sole e mezzo metro di neve fresca. Oppure allenarsi anche quando c'è brutto tempo e non ne hai voglia. Come in ogni mestiere, c'è qualcosa da prendere e qualcosa da dare.



Alpinismo ad altissimo livello, ma principalmente alpinismo classico sulle Alpi, continuando però a lavorare nell'azienda di famiglia. Marco, spiegaci questa scelta.

Alpinismo classico sulle Alpi in quanto penso che con un po' di fantasia e senza andare troppo lontano posso sicuramente trovare situazioni che mi soddisfano appieno. La ragione del lavoro, oltre che essere una necessità per vivere, fondamentalmente credo sia legata al mio carattere. Vado in montagna quando e come mi sento di farlo e in questo modo, finora, ho sempre raggiunto le mie soddisfazioni. A volte trascorro lunghi periodi, anche anni, senza sentire l'istinto giusto per partire, e non avendo impegni morali con nessuno posso tranquillamente prendermi il mio tempo. Sicuramente ci saranno professionisti della montagna liberi di fare la stessa cosa per il favoloso rapporto di fiducia instaurato con gli sponsor, ma trovo che sia molto difficile raggiungere tale situazione. Fosse realmente così, magari un pensiero lo farei! Ma, per ora, quando parto per le mie avventure mi piace farlo con la libertà di sentirmi a posto con me stesso e con le mie voglie, quindi con la reale coscienza del perché sono lì.

Emilio, tu sali montagne impegnative (l'estate scorsa il Pik Lenin) praticando quindi un alpinismo tradizionale, poi però le scendi con lo snowboard. Come viene considerato in ambienti "tradizionalisti" il tuo modo di andare in montagna?

In realtà non credo venga molto considerato dagli alpinisti tradizionali, perché io normalmente non salgo delle montagne o delle vie difficili. Sicuramente quello che faccio in discesa è molto più difficile e complicato rispetto a ciò che faccio in salita, ma credo che in pochi sappiano veramente cosa significa vedere una montagna "sottosopra", capire tecnicamente una discesa e l'impegno emotivo che serve per realizzare i miei obiettivi. Ti faccio un esempio: salire la Nord della Tour Ronde al Bianco è una cosa abbastanza facile. Scenderla in snowboard è decisamente difficile. Il mio modo di fare alpinismo, se di questo si tratta, è difficilmente misurabile. A parte i gradi e i dislivelli la gente fatica a capire che il motore della mia ricerca spor-

► Mostra fotografica

Tien Shan

In Asia centrale

sulle orme di Scipione Borghese

e Jules Brocherel

Mostra fotografica di Stefano Torrione

Bergamo, Chiesa di S. Agostino

Dal 16 maggio al 19 giugno

tiva è basata sulle stesse motivazioni di un alpinista. Anche io mi sforzo di fare la differenza sul come, di fare veramente ciò che mi sembra bello e difficile. Al Pik Lenin sono sceso da solo in meno di un ora dalla cima a 7.134 metri al campo 1 a 4.200, per una linea totalmente nuova e diversa dalla via di salita e che nel tratto iniziale ha una pendenza di circa 50°. Non mi sono accontentato di scendere e basta, così come per un bravo alpinista, l'obiettivo non è solo salire in cima. Per la maggior parte delle persone ovviamente è irrilevante, ma c'è grosso modo la stessa differenza tra "fare" una via e salirla in arrampicata in libera. Oppure fare un 8.000 con l'ossigeno e farlo senza. Però nello snowboard c'è meno cultura alpinistica, in pochi se ne accorgono e agli alpinisti non interessa...

Tu, Simone, da giovane sei stato un grande dell'arrampicata libera (ricordiamo che sei stato anche allenatore federale), poi sei passato all'himalaismo classico e sei diventato guida alpina. Che cosa ha stimolato questa tua evoluzione personale verso un alpinismo più tradizionale?



Probabilmente lo stimolo maggiore è stato il richiamo della montagna e degli spazi aperti in alternativa alla plastica (quella delle strutture di arrampicata dove sempre più spesso ci si doveva allenare e confrontare). Anche quando facevo gare non ho mai smesso di andare in montagna sia ad arrampicare sulle "classiche" sia a effettuare salite su ghiaccio o semplici camminate. È per questo che nel 1990 in occasione del

servizio militare negli Alpini come ufficiale ho deciso di trovare una strada diversa, più consona alle mie caratteristiche personali. Ho però voluto continuare a fare arrampicata sportiva perché è una attività bella e molto utile per qualsiasi disciplina di montagna. Ho poi continuato a rimanere nel mondo delle gare da allenatore della nazionale per 4 anni ed è stata una bella esperienza. Ancora oggi che mi ritrovo a salire su difficoltà di 8a (e molto presto spero di nuovo oltre...) piuttosto che salire una cascata di ghiaccio, non mi fa sentire in antitesi rispetto al salire l'Everest. Sono solo teatri d'azione diversi ma la mia finalità è più completa e ampia che non il semplice raggiungimento del risultato.

Cosa vi sentite di consigliare ai ragazzi di oggi che sono "bombardati" da infinite proposte su come trascorrere il loro tempo libero? La montagna può aiutare a formare un uomo migliore?

Marco: Sono certo che la montagna, se vissuta bene, possa aiutare a stare meglio; ma ciò che vorrei dire ai ragazzi, ed è il messaggio che lancia a tutti nelle mie conferenze, è di cercare d'avere comunque nella loro vita una passione, che possa dare gli stimoli per affrontare con entusiasmo le gioie e le difficoltà che incontreranno nel loro cammino, qualunque esso sia.

Quando non malediranno le fatiche sopportate per raggiungere un traguardo, e una volta raggiunto sentiranno solo una profonda soddisfazione per tutto il percorso fatto, credo che allora avranno

ottenuto un beneficio vitale assolutamente positivo e ineguagliabile. L'andare in montagna per conto mio, non è molto differente.

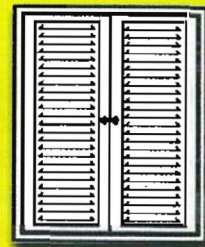
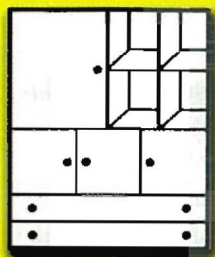
Simone: Più che consigliare i giovani bisognerebbe consigliare i genitori. I ragazzi sono figli del loro tempo e della loro educazione e non si può pretendere che siano per forza diversi e lontani dalle mode e dalle proposte ludiche e commerciali del momento. Per fare una scelta come quella di andare in montagna bisogna avere i mezzi e i requisiti emozionali per farla, e questi mezzi sono le esperienze e i valori maturati e assimilati sin da piccolo, e qui entrano in gioco i genitori, la scuola. Un aiuto per poter integrare il lavoro omesso dalla famiglia potrebbe essere il saper parlare e proporre la montagna con il linguaggio e gli stimoli dei giovani ma gli equilibri in campo sono molto delicati e le competenze sempre più professionali. Insomma fare fatica, vivere il silenzio, non avere apparenti e immediate convenienze e in un mondo semplice e con scarse necessità tecnologiche non è di moda. In montagna ci si diverte a 360° dove l'individuo gioca ancora un ruolo molto meno anonimo di quello rappresentato tra i vicoli, le scrivanie e gli sportelli delle nostre città. Purtroppo molti di noi vivono di patacche e poltrone occupate e non ricordano più come, dove e di cosa vivono. Il mondo migliore non lo fa la montagna ma lo facciamo noi, anche attraverso la montagna, e i molti altri spazi fuori e dentro di noi. Questo purtroppo lo abbiamo sempre più spesso scordato e se lo abbiamo dimenticato noi, come possiamo pensare che i nostri figli, i giovani d'oggi, sappiano e vogliano farlo?

Emilio: Il mio consiglio è ascoltare gli altri e fare di testa propria. Io credo che gli uomini non diventino migliori solamente perché vanno in montagna, conosco fior di alpinisti che come uomini valgono zero. Ciò che fa la differenza è la sensibilità e il rispetto con cui si interagisce con gli altri e con l'ambiente, la lealtà e la determinazione con cui ci si propone di raggiungere i propri obiettivi. La montagna è un ambiente meraviglioso, ma io nella realtà non mi sento diverso da un appassionato di mare, di deserti o del volo per esempio. Ciò che conta è l'uomo, come sempre.



Quando è maturata in me l'idea di fare questa intervista era mia intenzione proporre ai nostri ragazzi tre esempi di giovani personaggi a noi vicini (due sono bergamaschi e uno è di Lecco) per far capire loro come la montagna possa ancora oggi offrire ampi spazi di divertimento e di crescita. Alla fine, dopo aver riletto attentamente le loro risposte mi sono accorto di come il messaggio che tutti e tre lanciano, non sia solo rivolto ai giovani, ma coinvolga tutti, genitori e adulti in genere, e sveli tre modi diversi di vedere e vivere la montagna, tutti affascinanti e tutti e tre legati da un elemento comune: il suo rispetto.

Stefano Ghisalberti



Falegnameria

ROTA LUCIANO

serramenti • porte interne
portoncini blindati
mobili e arredamenti su misura

ALMENNO SAN BARTOLOMEO (BG) - Via Della Resistenza, 34

Tel. e Fax 035.549829 - Cell. 335.7572790

ESPOSIZIONE

Arredi in Arte

di Rota Luciano

S.a.s.

Idee e progetti per arredare

BREMBATE SOPRA (BG) - Via Cesare Battisti, 35/37

Tel. 035.333066 - Fax 035.6220042

6° meeting di Alpinismo giovanile lombardo

Il 6° meeting di Alpinismo giovanile lombardo "La montagna incontra la città" è inserito nell'ambito degli eventi che celebrano il 2002 Anno internazionale delle montagne. Anche la Sezione di Bergamo vuole, infatti, portare il suo contributo a questo storico evento e la gara a squadre del "6° meeting di Alpinismo giovanile lombardo" è una delle tante iniziative organizzate per tale scopo.

Sarà coordinato dalla Commissione alpinismo giovanile della sezione di Bergamo, da quella della sottosezione di Cisano Bergamasco e dalla Commissione regionale lombarda di alpinismo giovanile (Crlag).

Le commissioni coordinatrici sono quelle che nell'ambito del CAI si dedicano specificatamente ai soci giovani (età 8-17 anni): sono dunque loro che occuperanno una posizione principale nell'ambito della manifestazione. La Crlag costituisce lo specifico organo tecnico che coordina l'attività delle varie commissioni di tutta la regione Lombardia. Si tratterà di una manifestazione di portata regionale; per un giorno Bergamo sarà al centro dell'attenzione di tutto il mondo dell'Alpinismo giovanile lombardo.

Titolo della manifestazione è "La montagna incontra la città": infatti, si tratta di "fare montagna" in città, di portare e rappresentare la montagna in città.

Ma perché la città e non un ambiente naturale?

Perché vogliamo coinvolgere il numero più elevato possibile di persone, soprattutto quelle che in montagna di solito non ci vanno, quelle che generalmente poco s'interessano al mondo della montagna e ai suoi problemi, e poi Città Alta con i suoi intricati e affascinanti vicoli non ha nulla da invidiare a un fitto bosco.

Allora, quale migliore interfaccia di Città Alta per mettere in contatto le due realtà? Quale migliore teatro per festeggiare l'evento?

Le stradine dell'antica città, a esclusivo transito pedonale, e lo spazioso parco di S. Agostino sulle antiche mura venete, risulteranno idonei per raggiungere gli obiettivi classici del meeting, cioè offrire uno spazio di aggregazione intersezionale che vada oltre la consueta realtà locale; ci consentirà di allestire punti espositivi e promozionali per illustrare i vari aspetti della montagna in posizioni "strategiche" per coinvolgere il più possibile tutta la città.

Insomma, "faremo montagna", porteremo e rappresenteremo la montagna in città, sotto le spoglie delle allegre comitive dei nostri giovani che coloreranno per un'intera giornata il nucleo storico di Bergamo; ci saranno molte sorprese; ci divertiremo tutti insieme; sicuramente non passeremo inosservati, e daremo il nostro contributo alla celebrazione dell'Anno internazionale delle montagne.

Quindi ... arriverci il 9 giugno in Città Alta di Bergamo!

L'Aquilotto pellegrino a Bergamo

La mostra itinerante "L'Aquilotto pellegrino", farà tappa anche a Bergamo. Voluta e realizzata da alcune sezioni lombarde del CAI in collaborazione con la Commissione regionale lombarda di alpinismo giovanile in occasione dell'Anno internazionale delle montagne, l'iniziativa risulta un interessante manifesto conoscitivo sul Club Alpino Italiano e sulle attività di alpinismo giovanile sicuramente da non perdere. La mostra finalizzata alla conoscenza dell'ambiente montano e alla diffusio-

ne delle finalità del Club Alpino Italiano si compone di materiale fotografico, tecnico e didattico (quest'ultimo realizzato da ragazzi) attraverso cui vengono illustrate la storia del CAI e dell'Alpinismo giovanile, le finalità dell'Anno internazionale delle montagne e dell'attività di alpinismo giovanile svolta dalla nostra sezione.

La mostra sarà allestita e presentata alla città di Bergamo domenica 9 giugno 2002 sugli spalti delle mura di Bergamo (parco S. Agostino) e sarà parte integrante della grande manifestazione per l'Anno internazionale delle montagne che si svolgerà nella nostra città in questa data.

L'iniziativa verrà poi ospitata nel salone mostre del CAI di Bergamo, in via Ghislanzoni 15, da martedì 11 a sabato 22 giugno, con ingresso libero a tutti nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19.

Massimo Adovasio

Ultime notizie

- Il CAI di Bergamo ha un nuovo tecnico qualificato nel settore dell'Alpinismo giovanile. Il 23 febbraio scorso a Lecco, durante il Convegno degli accompagnatori lombardi di alpinismo giovanile, Giancarlo Nardi, presidente della Commissione centrale di alpinismo giovanile e Walter Brambilla, presidente della Commissione regionale lombarda di alpinismo giovanile, hanno consegnato, a nome del presidente generale del CAI Gabriele Bianchi, a Matteo Gatti il diploma e il distintivo di "Accompagnatore di alpinismo giovanile del Club Alpino Italiano". Nel complimentarci con Matteo per il notevole risultato conseguito, gli esprimiamo i nostri migliori auguri di un buon lavoro in questo importante e delicato settore del nostro sodalizio.

- Il 2002 è un anno davvero speciale per tutti noi. Per festeggiarlo nel migliore dei modi, noi del settore giovanile del CAI di Bergamo, abbiamo deciso di associarci alle altre sezioni della Lombardia per partecipare alle attività proposte e organizzate dalla Commissione regionale di alpinismo giovanile. Parteciperemo a queste iniziative con una nostra rappresentanza di giovani che verranno individuati come idonei e meritevoli. Sarà per loro davvero un'occasione speciale per conoscere nuovi amici e fare delle straordinarie esperienze.

Programma

7-14 luglio, da domenica a domenica

Settimana in baita. Rifugio Città di Saronno

(Macugnaga, 1.827 metri)

Riservato ai partecipanti al 2° corso di alpinismo giovanile.

Età consigliata: 11-14 anni

22-26 luglio, da lunedì a venerdì

Trekking delle Meraviglie

Parco nazionale del Mercantour – Monte Bego – Francia

7-8 settembre, sabato e domenica

Castore: il mio primo 4.000

Riservato ai ragazzi dai 14 ai 18 anni ben allenati.

Per informazioni contattare Massimo Adovasio tel 035.250135 (ore serali) o Giulio Ottolini tel. 035.258642 o al sito internet: <http://web.tiscali.it/crlag>.

La piega dell'Albenza

Vergente o inclinata verso sud la piega del monte Albenza, facente parte di un gruppo di pieghe che caratterizza il margine orobico pedemontano, è ben visibile per chi si avvicina dalla pianura alla linea delle montagne; la chiarezza di questa formazione tettonica, tanto "didattica" da comparire nei libri di testo, ha suscitato da sempre l'interesse di geografi e geologi.

Le rocce, di tipo sedimentario, per lo più calcari, dolomie, calcari marnosi e selciferi formati sui fondali del mare presente in quelle zone nell'era mesozoica, presentano serie stratigrafiche che vanno dal giurassico superiore al cretaceo e sono particolarmente ricche di fossili.

La serie di studi su cui ci si può documentare è notevole; fanno testo già dalla seconda metà dell'Ottocento lavori come la carta geologica della provincia di Bergamo del 1881 di Antonio Varisco che erano stati preceduti da quelli di Mairone da Ponte (1819) dello Stoppani (1897)



Il "ginocchio" della piega dell'Albenza (foto di L. Galliani)

e del Taramelli (1890) mentre, nei primi decenni del Novecento, la zona fu studiata a lungo da Ardito Desio e dai suoi tesisti.

Anche nella storia del CAI l'Albenza compare come meta di escursioni: nel bollettino della sezione di Torino del 1874 veniva pubblicata una lettera di Elia Zersi al signor G.M.M. di Milano che inizia "Noi ti abbiamo aspettato, e tu ci fallisti..." in cui la zona viene descritta con note botaniche e geologiche molto interessanti mentre nel notiziario della nostra sezione dell'agosto 1923 veniva proposta la gita (partenza con le FFSS ore 6,55 e rientro con FVB alle 18) accompagnata dalle note geologiche sulla zona di Enrico Caffi.

La Tam ha predisposto la relazione e raccolto la documentazione necessaria per proporre, unitamente alla Comunità montana della valle

Imagna, l'istituzione del monumento naturale della Regione Lombardia "Piega dell'Albenza", così come previsto dalla l.r.86/82 sui parchi.

Questo importante obiettivo, il cui iter prevede tempi piuttosto lunghi, potrà essere comunque raggiunto anche con la collaborazione della Provincia di Bergamo e del Comune di Palazzago.

I siti di interesse comunitario

È giunta alle battute finali anche la preparazione dell'opuscolo sui Sic (siti di interesse comunitario) di cui avevamo dato notizia nel notiziario di giugno dello scorso anno; vi compaiono nove dei sedici Sic della provincia di Bergamo, e precisamente quelli situati in montagna e che ricadono entro il perimetro del Parco delle Orobie, con alcune brevi note caratteristiche e una cartina che illustra la posizione geografica, i principali sentieri e rifugi CAI relativi a ciascuno di essi. Le zone interessate sono:

1. Valtorta e Valmoresca,
2. Alta val Brembana - laghi Gemelli,
3. valle di Piazzatorre - Isola di Fondra,
4. Alta val di Scalve,
5. val Sedornia - Valzurio - pizzo della Presolana,
6. boschi del Giovetto di Paline,
7. valle Asinina,
8. valle Parina,
9. val Nossana - cima di Grem.

Il fascicoletto sarà in distribuzione in primavera, in modo da fornire un supporto semplice e utile per chi voglia conoscere aree tanto pregevoli per la biodiversità ancora presente e per le bellezze paesaggistiche da costituire un vero capitale naturale per le nostre Orobie.

Cogliamo l'occasione per chiedere ai soci di collaborare nella diffusione di questo tipo di sensibilità e di conoscenza, facendo scoprire la ricchezza del nostro territorio anche negli aspetti meno appariscenti dal punto di vista alpinistico e sportivo ma di grande interesse naturalistico.

Da parte nostra stiamo preparando una giornata particolare, domenica 7 luglio, che vedrà coinvolte Bergamo, le sottosezioni e altre sezioni della provincia nel percorrere contemporaneamente itinerari che attraversano i diversi Sic, in modo da fornire un primo approccio conoscitivo delle località a chi vorrà partecipare.

L'iniziativa si propone anche di richiamare l'attenzione delle istituzioni sulla necessità di attivare concretamente il Parco delle Orobie Bergamasche, nonché di documentare l'impegno del CAI nei confronti delle aree protette.

Per altre iniziative della commissione rimandiamo al prossimo numero del notiziario.

Itala Ghezzi – Maria Tacchini

Finalmente è uscito il nuovo numero de Ol Bùs! Già: Ol Bùs. E che cos'è Ol Bùs? Probabilmente pochi sanno che le pubblicazioni periodiche della nostra sezione sono tre: oltre al ben rodato annuario e a *Le Alpi Orobiche*, viene stampata una rivista specifica di speleologia; e trattando di bergamaschi, buchi e grotte, quale poteva esserne il nome se non "Ol Bùs"? Una rivista che nasce dall'entusiasmo e dalla passione dei soci dello Speleo Club Orobico con cadenza più o meno annuale, salvo imprevisti.

Ci si può chiedere perché la sezione debba assumersi l'onere di stampare una rivista di speleologia e come mai questa non sia diffusa fra tutti i soci.

La risposta alla prima domanda nasce da una riflessione sulla speleologia e sul suo strano mondo. La speleologia è un'attività che si pone a cavallo tra sport e scienza, avventura e ricerca. Fare "speleo" infatti, non significa solamente calarsi in profondi abissi, arrampicarsi per forre sotterranee, strisciare in cunicoli fangosi per poi sbucare in ampi saloni concrezionati, con il cuore che batte all'impazzata e l'adrenalina che schizza a mille; speleologia è e vuole essere anche ricerca, studio, divulgazione, documentazione e, soprattutto, esplorazione. Lo speleologo non è quindi semplicemente uno sportivo specializzato, ma si trasforma di volta in volta anche in geologo, idrologo, meteorologo, biologo, topografo... Affinché i nostri studi, dai semplici resoconti di esplorazioni ad approfondite analisi geologiche, non risultino sterili e fini a se stesse ma diventino patrimonio di tutti, è indispensabile divulgarli, e il modo migliore per farlo è tramite la stampa.

Ma perché in una rivista specifica e non sfruttare piuttosto le altre pubblicazioni della sezione? È una questione di pubblico. È importante che i nostri articoli raggiungano il maggior numero possibile di persone e istituzioni interessate alla speleologia. In primo luogo altri gruppi speleo, italiani o esteri, ma anche associazioni nazionali ed estere, università, singoli ricercatori o anche Comuni e Comunità montane; insomma abbiamo un pubblico estremamente vario che difficilmente può avere accesso alla stampa sezionale. Inoltre, dato il contenuto estremamente settoriale dei nostri articoli, sarebbe controproducente disperderli in pubblicazioni con finalità molto diverse. Del resto questa è una strada seguita da molte altre sezioni CAI, che permette al nostro sodalizio di inserirsi a pieno titolo nel circuito della stampa speleologica, dando il giusto risalto all'attività e alla competenza della speleologia CAI sulla ribalta internazionale. E quale emozione per noi vedere la nostra rivista (e la nostra sezione) citata nei BBS, gli annuari della stampa speleologica mondiale curati dall'Union Internationale de Spéléologie, o scoprire che qualche nostro articolo è usato come riferimento nel libro di un professore universitario parigino!

E cosa dire a proposito della diffusione? È inutile sottolineare che ci farebbe piacere inviare la rivista a tutti i soci, ma i costi sarebbero proibitivi. La stampa de "Ol Bùs" è oggi limitata a 1.000 copie; circa 350 di queste sono inviate gratuitamente a gruppi speleo, associazioni, istituzioni e biblioteche; le restanti sono distribuite di volta in volta agli interessati o usate come documentazione storica della

nostra attività. La rivista è comunque disponibile per la consultazione presso la biblioteca di via Ghislanzoni.

E per finire, qualche numero per riassumere il significato di questa rivista. In 25 anni sono stati pubblicati 13 numeri, che significano più di 200 articoli, 800 pagine, 500 illustrazioni tra foto, cartine, sezioni geologiche, rilievi di grotte e, perché no, vignette. Nella storia del Bùs più di 100 grotte sono state descritte, tra piccole e grandi, nuove scoperte o prosecuzioni in grotte già note, in Italia come all'estero. La rivista è una piena espressione dello spirito dello Speleo Club Orobico, quindi si trovano trattati argomenti tra i più disparati: racconti di esplorazioni, descrizioni geologiche, studi idrogeologici o biospeleologici ma anche momenti sociali, articoli a tema ecologico, divulgazione. Insomma, "Ol Bùs" è una bella realtà, una finestra che dà il giusto lustro all'attività del CAI di Bergamo nell'ambito della speleologia, ben oltre i confini provinciali.

Matteo Fumagalli

Gite speleologiche proposte (date da stabilire): Cesare Battisti (Tn - Rosi Merisio); Grotta Skilan (Ts - Rosi Merisio); Forgnone (Bg - Camillo Cividini e Rosi Merisio); Buco Cattivo (An - Adriano Bertuletti); Monte Cucco (Pg - Gianmaria Pesenti)

Partecipazione a gare

21 aprile: Chilometro verticale del Caven.

30 giugno: 8.a staffetta della val Rosandra e 6.a risalita speleo.

Attività di ricerca: continuazione durante tutto l'anno dell'attività di ricerca nelle aree carsiche e nelle grotte della Bergamasca e aree limitrofe.

Attività divulgativa: tutto l'anno, salvo impegni, con proiezioni, visite e accompagnamento in grotta di scuole, associazioni o altro che presentino richiesta al gruppo.

27 aprile - 4 maggio

Su Garropu: settimana speleologica in Sardegna

Responsabile: Rosi Merisio

6-7 luglio, sabato e domenica

Incontro ludico "Ciapa Ciapa" a S. Pellegrino

7-22 agosto

Campo speleologico a Pec Peja (Kosovo)

Responsabile: Gianmaria Pesenti

11-13 ottobre

Mostra "L'acqua che berremo"

In concomitanza con le Giornate nazionali della speleologia che si terranno a Bergamo, in collaborazione con il Gsb "Le Nottole" e il Cnsas.

Responsabili: Matteo Fumagalli, Roberto Facheris, Giorgio Pannuzzo

27 settembre - 17 novembre

24° Corso di Speleologia

1-3 novembre

21° incontro internazionale di speleologia "Montello 2002" (Tv)

Gruppo escursionistico anziani

Lettera aperta ai soci e non

È stato presentato il programma escursionistico 2002, contenente le necessarie informazioni sulle date, le località, le altimetrie e i referenti delle varie gite, ma i dati organizzativi, da soli, non sono in grado di esprimere i propositi e le idee che guidano la stesura di un programma. Abbiamo pensato, allora, di esporvi alcune considerazioni e di rendervi partecipi dei criteri che hanno ispirato le nostre scelte. Innanzitutto un sincero apprezzamento per la partecipazione alle gite della passata stagione, è la migliore dimostrazione di quanto sia forte e radicata la vostra passione che, col passare degli anni, non accenna a demordere; speriamo solo di potervi ripagare nella stessa misura, a partire dal programma proposto, che auspichiamo risulti gradito e rispondente alle vostre aspettative. Se avete conoscenti che sentono attrazione per la montagna, ma esitano a muovere il primo passo, invitateli a venire anche loro; scopriranno che l'inserimento in un gruppo organizzato come il nostro reca molti vantaggi, tra cui:

- viaggiare pacificamente in comodi bus, senza sottoporsi alle tensioni del traffico;
- raggiungere e scoprire nuove mete;
- camminare in compagnia e con l'esperienza di altre persone che amano la montagna;
- godere di una copertura assicurativa durante l'escursione;
- essere in gita i giorni feriali, fuori dal traffico domenicale e quando i rifugi sono meno affollati.

Sono tutti fattori che contribuiscono a rendere meno avventurosa l'escursione e più condivisibile lo spirito di amicizia che spontaneamente intercorre tra i frequentatori dell'ambiente alpino. Alle gite programmate, sarà molto gradita sia la partecipazione femminile, che quella degli amici delle nostre sottosezioni.

Durante questi anni, abbiamo scoperto che l'età non impedisce in assoluto la fruizione della montagna, semmai è il modo di affrontarla a creare qualche problema, per esempio quando la troppa voglia di fare ci fa sopravvalutare le effettive capacità e possibilità personali.

Con un approccio sbagliato possono affiorare delle delusioni, che ci impediscono poi di apprezzare pienamente in amicizia lo spirito e le bellezze che la natura ci offre.

Scorrendo il programma, noterete che vi sono gite di tutto rispetto, ma non ritenetelo un ostacolo, ogni gita avrà due mete possibili: la prima presso un rifugio; la seconda per coloro che vorranno salire un po' più in alto. In questo modo, ognuno potrà dosare la gita secondo la propria autonomia e mettersi in compagnia del gruppo più confacente alle sue capacità personali. Osservando questa impostazione, salvo eventuali eccezioni dovute al tempo o ad altre situazioni contingenti, contiamo di soddisfare il maggior numero di partecipanti.

Ora l'appuntamento è per le gite. Un cordiale saluto.

Il Consiglio del Gea "E. Bottazzi"

Gite

- 5 maggio, domenica

Rifugio Calvi

In occasione del trofeo Parravicini.

- 11 maggio, sabato

Riva del Garda - cima Capi (900 m)

Referente: A. Bertazzoli.

Apertura iscrizioni: 29 aprile.

- 22 maggio, mercoledì

Traversata Ca' S. Marco, pizzo delle Segade, San Simone

Referente: GD. Sonzogni.

Apertura iscrizioni: 3 maggio.

- 29 maggio, mercoledì

Raduno regionale Gruppi anziani lombardi

A Albavilla alpe Viceré (Co). A cura del CAI di Milano.

Apertura iscrizioni: 7 maggio.

- 8 giugno, sabato

Vattaro - Becco di Filadonna (2.150 metri, Tn)

Referente: A. Bertazzoli.

Apertura iscrizioni: 27 maggio.

- 22 giugno, sabato

Campodolcino, rifugio Chiavenna, laghi Angeloga (2.391 metri)

Referente: A. Gamba.

Apertura iscrizioni: 7 giugno.

- 7 luglio, domenica

Raduno sezione all'Alpe Corte

Manifestazione in occasione dell'Anno internazionale delle montagne.

- 12-13 luglio, venerdì e sabato

Bagni di Masino, rifugio Omio, rifugio Riannetti (2.534 metri)

Referente: A. Gamba.

Apertura iscrizioni: 21 giugno.

- 26-27 luglio, venerdì e sabato

Alagna Valsesia, rifugio Pastore, Alpe Testanera (2.254 metri)

Referente: G. Moraschini.

Apertura iscrizioni: 11 luglio.

➤ Mostra di libri

Mostra libri storici di montagna al CAI di Bergamo

In occasione del 2002, Anno internazionale delle montagne, la sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano, tra le varie iniziative programmate per questa ricorrenza, ha deciso di allestire una mostra sui libri storici di montagna custoditi presso la propria biblioteca. Il periodo prescelto per la realizzazione della mostra è compreso tra il 1850 e il 1920. Un avvenimento culturale particolare e significativo, che permetterà ai visitatori di conoscere meglio la parte più antica della biblioteca del CAI di Bergamo e avere una interessante panoramica sull'editoria in quel periodo con particolare riferimento alle Orobiche bergamasche. La mostra verrà inaugurata venerdì 10 maggio alle ore 18,30 presso il salone mostre del CAI di Bergamo in via Ghislanzoni 15. L'esposizione sarà visitabile con ingresso libero tutti, nei giorni feriali da sabato 11 maggio a venerdì 31 maggio, con orario 9-12,30 e 14,30-19. Un piccolo catalogo permetterà ai visitatori di seguire meglio l'esposizione dei libri. Nel pomeriggio verranno effettuate da parte dei bibliotecari del CAI di Bergamo delle visite guidate alla biblioteca, localizzata nei locali sopra la sala espositiva.

Massimo Adovasio

Scuola di alpinismo L. Pelliccioli

Corso di alpinismo base

Dal 6 maggio al 9 giugno

Direttore: Carlo Metalli (Ia)

Vicedirettore: Angelo Mercandelli

Segretario: Alfredo Pansera

Anche quest'anno la scuola propone agli amanti della montagna il corso di base. Questo corso ha la finalità di trasmettere agli allievi le nozioni tecniche e culturali, che permettono una frequentazione più serena e gratificante dell'ambiente alpino, in ascensioni di media difficoltà su roccia e ghiaccio. Il corso negli anni si è rivelato anche un momento di aggregazione, che può avere un seguito naturale nelle gite organizzate dalla sezione.

Apertura delle iscrizioni: 2 aprile.

Quota di iscrizione: € 191,00.

Posti disponibili: 25

Equipaggiamento: il materiale necessario

è specificato per ogni uscita sul campo, e sarà comunque indicato durante la specifica lezione del 6 maggio.

Modalità di partecipazione

Sono ammessi allievi d'ambo i sessi, soci del CAI d'età superiore ad anni 16. Per i minorenni è richiesta l'autorizzazione scritta di entrambi i genitori. Le iscrizioni si considerano accettate alla presentazione dei seguenti documenti:

- Tessera di socio CAI in regola con la quota annuale.
- Domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata (modulo disponibile presso la segreteria della sezione).
- 2 foto formato tessera.
- Certificato medico d'idoneità psicofisica.
- Versamento della quota d'iscrizione.

La quota d'iscrizione dà diritto a: assicurazione contro gli infortuni durante lo svolgimento delle lezioni; cene, pernottamenti e prime colazioni ai rifugi delle ultime due uscite; dispense tecniche; un ingresso gratuito alla palestra artificiale di arrampicata presso la scuola "G. Quarenghi"; maglietta t-shirt.

Le lezioni teoriche si svolgeranno presso la sede del CAI di Bergamo in via Ghislanzoni, 15 alle ore 21, a eccezione di quelle con indicazioni specifiche.

Per motivi logistici o di sicurezza, il programma potrà subire variazioni a discrezione della direzione della scuola e saranno tempestivamente comunicate. Le località prescelte per le lezioni pratiche sono pertanto da intendersi indicative.

Lezioni teoriche

- 6 maggio, lunedì

Presentazione del corso, equipaggiamento e materiali

Relatori: C. Metalli, M. Domenghini

Presentazione finalità del corso e modalità di svolgimento. Panoramica sull'equipaggiamento e i materiali in uso nella pratica alpinistica, con particolare menzione per quelli indispensabili alla partecipazione al corso.

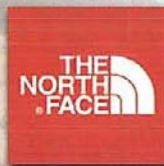
- 8 maggio, mercoledì

Nodi e manovre di assicurazione

Serata pratico didattica presso la palestra "Quarenghi" alle ore 20 sull'esecuzione e l'uso delle manovre di base per l'assicurazione in cordata.

CARRARA SPORT

ABBIGLIAMENTO E SCARPE PER RUNNING



NEMBRO - BG - Tel. 035.520880
E-mail: carrara.sport@libero.it
www.carrarasportbg.it

▪ 15 maggio, mercoledì

Il movimento

Relatore: S. Stucchi

Serata pratico didattica presso la palestra "Quarenghi" alle ore 20 sulla tecnica individuale di progressione su roccia. Dotazione individuale: scarpette d'arrampicata.

▪ 22 maggio, mercoledì

Preparazione di una salita

Relatore: N. Stucchi

Aspetti della preparazione alpinistica individuale che contribuiscono a garantire lo svolgimento in sicurezza di un'ascensione.

▪ 29 maggio, mercoledì

Nozioni di primo soccorso

Relatore: O. Brembilla

▪ 1 giugno, sabato

Topografia e orientamento

Relatore: B. Nicoli

Serata pratico didattica presso il rifugio di appoggio, sulle tecniche di orientamento in campo alpinistico.

▪ 5 giugno, mercoledì

Storia dell'alpinismo

Relatori: M. Cisana, C. Metalli

Il racconto delle esperienze che hanno

contribuito a formare l'attuale cultura dell'alpinismo.

Lezioni pratiche

▪ 12 maggio, domenica

Cornagiera

Tecnica individuale di progressione su roccia, manovre di base della assicurazione in cordata, discesa in corda doppia. Dotazione individuale: imbraco basso, scarpette, 3 moschettoni HMS, cordini, casco, placchetta GIGI.

▪ 18 maggio, sabato

Cornagiera

Creazione di una sosta attrezzata, la catena di sicurezza, prova di trattenuta di una caduta simulata. Dotazione individuale: imbraco basso, scarpette, 3 moschettoni HMS, cordini, casco, placchetta GIGI.

▪ 19 maggio, domenica

Zuccone dei Campelli

Progressione della cordata su roccia e terreno misto. Ascensione su vie di più tiri. Dotazione individuale: imbraco basso o combinato, scarpette/pedule, ghettoni, 3 moschettoni HMS, cordini, casco, placchetta GIGI, abbigliamento da media montagna.

▪ 26 maggio, domenica

Traversella (Ivrea)

Progressione della cordata su roccia. Ascensione su vie di più tiri. Dotazione individuale: imbraco basso o combinato, scarpette, 3 moschettoni HMS, cordini, casco, placchetta GIGI.

▪ 1-2 giugno, sabato e domenica

Rifugio Porro (ghiacciaio della Ventina)

Tecnica individuale su ghiaccio, tecnica di attraversamento di un ghiacciaio, ascensione in cordata su ghiaccio e misto. Dotazione individuale: imbraco basso, scarponi, piccozza, ramponi, ghettoni, 3 moschettoni HMS, cordini, casco, placchetta GIGI, abbigliamento da alta montagna, zaino.

▪ 8-9 giugno, sabato e domenica

Rifugio Branca (ghiacciaio dei Forni)

Tecnica individuale su ghiaccio, manovre di base della assicurazione in cordata su ghiaccio, dimostrazione di trattenuta del compagno e recupero da crepaccio. Dotazione individuale: imbraco basso, scarponi, piccozza, ramponi, ghettoni, 3 moschettoni HMS, cordini, casco, placchetta GIGI, abbigliamento da alta montagna, zaino.



GIANOLA SERRAMENTI

Fabbrica

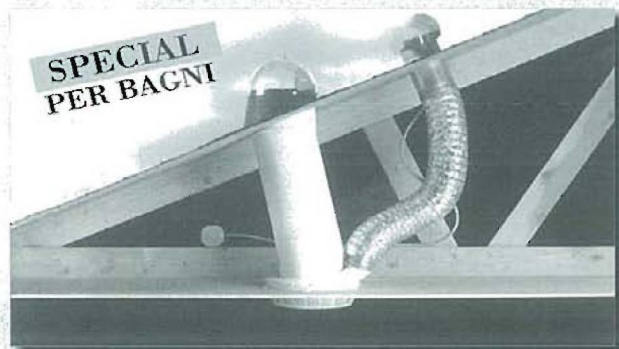
SERRAMENTI termoisolanti in alluminio-acciaio-legno/alluminio porte automatiche per disabili

SOLARSPOT: Forniture e posa

Qualità e prestigio che durano e arredano nel tempo

**CAPRINO BERGAMASCO (BG) - Loc. Pradella, 1
Tel./Fax 035.782058**

SOLARSPOT CONVOGLIATORI DI LUCE SOLARE





Commissione gite alpinistiche

Componenti: Chiara Carissoni (presidente), Lucio Benedetti, Pierluigi Bonardi, Antonio Caglioni, Alberto Consonni, Cesare Cremaschi, Claudio Crespi, Giuliano Foresti, Roberto Manfredi, Pietro Minali, Davide Pordon, Angelo Tasca, Paolo Valoti, Dario Zecchini (capigita).

Regolamento gite

▪ Sono ammessi alle gite alpinistiche di più giorni esclusivamente i soci CAI, a seguito di disposizioni di legge.

▪ Ogni partecipante alle gite dovrà essere equipaggiato con l'indispensabile attrezzatura personale, indicata nei programmi dettagliati delle gite.

▪ Le iscrizioni si aprono presso la sede sociale alle 18,30 del giorno indicato sui programmi delle gite. Le prenotazioni devono essere fatte di persona o per delega. Ognuno potrà iscrivere al massimo se stesso più un'altra persona. All'atto dell'iscrizione verrà versata l'intera quota di partecipazione, stabilita di volta in volta, per le gite di un giorno. Per le gite di più giorni, all'atto dell'iscrizione sarà versata una quota-caparra, mentre la quota-saldo verrà versata entro la sera della riunione pregita.

▪ Tutti gli iscritti sono tenuti a partecipare alla riunione pregita indetta in sede. Eccezionalmente sono ammesse deleghe a condizione che gli assenti siano soci conosciuti per capacità e disciplina. In caso contrario è facoltà dei capigita escludere dalla gita quelle persone assenti e non conosciute.

▪ Per le gite di un giorno la disdetta della prenotazione dà diritto al rimborso della quota versata solo se comunicata entro le 18,30 del giovedì antecedente la gita. Per le gite di più giorni la disdetta dà diritto al rimborso solo se possibile la sostituzione dell'iscritto con un altro partecipante e se comunicata prima della riunione preliminare.

▪ Le gite, anche se confermate ai partecipanti, possono essere sospese dall'organizzazione per cause di forza maggiore anche il giorno stesso della partenza. In tal caso le quote saranno rimborsate al netto delle spese già sostenute per l'organizzazione della gita.

▪ Il programma è stato studiato in modo da offrire ai partecipanti la possibilità di un graduale allenamento per le escursioni più impegnative.

▪ Nel caso di un numero di iscritti superio-

re a quello dei posti disponibili, con compilazione di liste d'attesa, l'organizzazione si riserva la facoltà di ammettere alla gita quei soci noti per l'attività svolta nell'ambito CAI, in particolare che abbiano frequentato assiduamente le precedenti gite della stagione e/o siano in grado di svolgere funzioni di capocordata.

▪ È facoltà del capogita escludere dalla gita quelle persone non conosciute e assenti alla riunione pregita.

▪ I capigita non si assumeranno alcuna responsabilità per quei gitanti che di propria iniziativa abbandoneranno, durante l'escursione, il gruppo, passando dinanzi al capogita, cambiando percorso o effettuando soste non motivate.

▪ I gitanti sono tenuti a rispettare il programma stabilito nei tempi e nei luoghi.

Gite

▪ 2 giugno, domenica

Cima SAT (1.250 metri): ferrata del centenario SAT, via dell'Amicizia

Direzione: Dario Zecchini, Angelo Tasca, Pierluigi Bonardi

Da Riva del Garda si segue per la capanna S. Barbara, da cui si prosegue lungo la via ferrata, pervenendo così alla Cima SAT (4 ore circa). Discesa lungo il sentiero n. 404 in 2 ore (dislivello totale 1.200 metri, via ferrata 600 metri).

Difficoltà: via ferrata difficile.

Attrezzatura: imbracatura, casco, set da ferrata.

Apertura iscrizioni: lunedì 27 maggio.

Riunione pregita: giovedì 30 maggio. *Posti disponibili:* 18-20.

▪ 23 giugno, domenica

Corno di Grevo (2.869 metri): ferrata allo spigolo Nord

Direzione: Alberto Consonni, Claudio Crespi, Angelo Tasca

Da malga Lincino in val Savio (1.621 metri) si sale al rifugio CAI di Lissone (2.020 metri) in circa 1 ora, poi con altre 2 ore si perviene all'attacco della ferrata (2.800 metri), il cui dislivello è di circa 700 metri per uno sviluppo di circa 1.000.

Difficoltà: molto difficile e impegnativa. *Attrezzatura:* imbracatura, casco, set da ferrata, ramponi, piccozza.

Apertura iscrizioni: lunedì 17 giugno.

Riunione pregita: giovedì 20 giugno.

Posti disponibili: 10; si consiglia di effettuare, in preparazione a questa ferrata, le seguenti salite: ferrata Alpini al corno Medale; la Gamma 2 al dente del Resegone e la Rebuzzini allo Zuccone dei Campelli.

▪ 6-7 luglio, sabato e domenica

Testa del Rutor (3.486 metri)

Direzione: Chiara Carissoni, Lucio Benedetti, Pierluigi Bonardi e CAI Genova

Sabato: partenza per Aosta, Morgex, La Thuile, La Joux e salita al rifugio Deffeyes (2.494 metri) con deviazione ai laghi di Bellacomba. Pernottamento.

Domenica: ascensione alla Testa del Rutor in circa 4 ore.

Difficile: PD alpinistica di alta quota. *Attrezzatura:* imbracatura, ramponi, piccozza, sacco lenzuolo, pila frontale.

Apertura iscrizioni: lunedì 17 giugno.

Riunione pregita: giovedì 4 luglio. *Posti disponibili:* 15.

▪ 12-14 luglio, da venerdì a domenica

Catinaccio, Torri del Vajolet (trekking)

Direzione: Roberto Manfredi in collaborazione con Commissione escursionismo

Venerdì: partenza per Vigo di Fassa e salita al rifugio Fronza alle Coronelle (2.239 metri, 3,30 ore).

Sabato: stupenda traversata verso i rifugi Vajolet, Preuss, per salire al rifugio Re Alberto (2.621 metri) e quindi raggiungere il rifugio Alpe di Tires (2440 metri), dove si pernotta.

Domenica: dal rifugio si scende lungo la val Duron, passando per i rifugi Sciliar e Micheluzzi fino a Campitello di Fassa.

Difficoltà: trekking escursionistico. *Attrezzatura:* abbigliamento di media montagna, pila frontale, sacco lenzuolo.

Apertura iscrizioni: lunedì 24 giugno.

Riunione pregita: mercoledì 10 luglio.

▪ 20-21 luglio, sabato e domenica

Traversata del piz Palù (3.905 metri)

Direzione: Cesare Cremaschi, Pierluigi Bonardi

Sabato: partenza da Bergamo per Campo Frasca e Campo Moro (2.010 metri). Salita al rifugio Marinelli (2.813 metri), passando per il rifugio Carate Brianza e toccando la vedretta di Caspoggio (3,30 ore).

Domenica: dal rifugio ci si porta sulla vedretta di Fellaria da cui si sale sul piz Palù con una traversata alquanto spettacolare sulle cime circostanti, prima fra tutte il pizzo Bernina (circa 5-6 ore). Il rientro avviene transitando per il rifugio Bignami.

Difficoltà: PD. *Attrezzatura:* imbracatura, cordini, moschettoni, piccozza, ramponi, pila frontale, sacco lenzuolo.

Apertura iscrizioni: lunedì 1 luglio.

Riunione pregita: giovedì 18 luglio. *Posti disponibili:* 18-20.

▪ 27-28 luglio, sabato e domenica

Cima Vallombrina (3.222 metri)

BARCELLA

S.
N.
C.

di Elvio Barcella e C.

impianti elettrici civili industriali

- ▶ *Impianti elettrici e automazione civili e industriali*
- ▶ *Impianti di allarme e TV cc.*
- ▶ *Automazione cancelli e basculanti*
- ▶ *Impianti di allarme antintrusione e allarme incendio telegestiti studio progettazione impianti*

Via Kennedy, 15/H - 24066 PEDRENGO (BG) - Tel. 035 656986 / 663605 - Fax 035 657717 - Cell. 348 3008703
www.barcellaimpanti.com e-mail: info@barcellaimpanti.com

GRANDE GRIMPE



Modelli personalizzati
per gruppi sportivi

Produzione e vendita
diretta al pubblico

MA.S. Mode

Nembro Via Roma, 2
E-mail: grandegrimpe@tin.it

Tel. 035.520849
Fax 035.470687

ABBIGLIAMENTO PER:

ALPINISMO - SCI ALPINISMO - SCI FONDO - TREKKING - TEMPO LIBERO





Direzione: Roberto Manfredi, Pierluigi Bonardi

Sabato: partenza da Bergamo per il passo Gavia, dove si pernotta al rifugio Berni (2.541 metri).

Domenica: salita verso il passo del Dosegù e, transitando per il bivacco Battaglione Ortles, si raggiunge la cima Vallombrina (3,30 ore). Possibilità di vedere residuati bellici.

Difficoltà: EE. **Attrezzatura:** imbracatura, cordini, moschettoni, piccozza, ramponi, sacco lenzuolo. **Apertura iscrizioni:** lunedì 8 luglio. **Riunione pregita:** giovedì 25 luglio. **Posti disponibili:** 15-18.

Commissioni escursionismo e Tam

▪ 5 maggio, domenica

Nel Parco delle Orobie

Direzione: Claudio Malanchini, Itala Ghezzi
Escursione a un rifugio del CAI di Bergamo, gita associata al corso di escursionismo, ma aperta a tutti.

Difficoltà: T.

▪ 5 maggio, domenica

Trofeo Parravicini

Direzione: Alberto Rosti, Mario Borella
Da Carona si sale per larga carrareccia fino al lago del Prato si prosegue poi per il rifugio Calvi dove si assiste alla classica gara di scialpinismo. Gita in pullman messo a disposizione dal CAI. **Difficoltà:** E, 5 ore di cammino.

▪ 12 maggio, domenica

Sentiero del Viandante

Direzione: Mauro Giudici, Fabio Ceresoli
Suggestivo e panoramico percorso sulla sponda orientale del lago di Como per antiche mulattiere che un tempo costituivano l'unico collegamento tra i paesini. Trasporto in treno. **Difficoltà:** E, 5 ore di cammino.

▪ 19 maggio, domenica

Rifugio Olmo

Direzione: Mauro Giudici, Fabio Ceresoli
Salita da Castione per il rifugio Olmo (1.819 metri) nel gruppo della Presolana. **Difficoltà:** E, 5 ore di cammino, dislivello 900 metri.

▪ domenica 26 maggio

Rifugio Benigni

Direzione: Mario Borella, Alberto Rosti
Da Ornica si sale per la val d'Inferno, si prosegue con una traversata in quota fino alla Bocca di Trona e successivamente si

raggiunge il rifugio Benigni, si torna per il passo Salmurano fino a Ornica.

Difficoltà: E, 6,30 ore di cammino.

▪ 1-2 giugno, sabato e domenica

Rifugio Achille Papa

Direzione: Marta Merli, Alberto Rosti, Alessandro Festa
Sul Pasubio (VI), si percorre il sentiero delle gallerie.

Difficoltà: T.

▪ 9 giugno, domenica

Rifugio Prudenzi

Direzione: Mauro Giudici, Paola Forlani
Da Saviore dell'Adamello salita per mulattiera fino al rifugio Prudenzi (2.235 metri). **Difficoltà:** E, 4,30 ore di cammino, dislivello 835 metri.

▪ 16 giugno, domenica

Rifugio Tita Secchi

Direzione: Ivan Orlandi, Gianni Mascadri
Dalla centrale idroelettrica del Caffaro per le malghe di Blumone, il Cassinello di Blumone e il passo di Blumone si giunge al rifugio Tita Secchi (2.357 metri) si torna per la piana di Laione alla centrale del Caffaro. **Difficoltà:** E, 7 ore di cammino, dislivello 850 metri.

▪ 22-23 giugno, sabato e domenica

Rifugio Payer

Direzione: Roberto Guerci
Da Santa Gertrude (Solda) il sentiero per abetaie raggiunge la vedretta del Marlet. Superato un canalone si giunge al rifugio Tabaretta, si prosegue tra stupendi panorami fino al rifugio Payer. **Difficoltà:** E, 6 ore di cammino, dislivello 1.100 metri.

▪ 30 giugno, domenica

Pizzo Tre Signori

Direzione: Itala Ghezzi, Alberto Rosti
Da Ornica salita per la val d'Inferno fino in vetta. **Difficoltà:** EE, 6 ore di cammino.

▪ 7 luglio, domenica

Anno Internazionale delle Montagne

Tre gite in programma per visitare tre Siti di interesse comunitario nel territorio bergamasco:

Valmoresca: difficoltà T, direzione: Claudio Malanchini.

Laghi Gemelli: difficoltà E, direzione: Ivan Orlandi.

Val Nossana: difficoltà E, direzione: Alberto Rosti.

▪ 12-14 luglio, da venerdì a domenica

Giro del Catinaccio

Direzione: Alessandro Festa, Roberto Manfredi

Tre giorni per un giro completo del massiccio del Catinaccio in val di Fassa.

Difficoltà: EE.

▪ 21 luglio, domenica

Capanna Gnifetti

Direzione: Roberto Guerci

Da Alagna si raggiunge la Punta Indren, da qui, attraversando in piano il ghiacciaio di Indren, si giunge al rifugio Mantova e risalendo il pendio si giunge al rifugio Gnifetti. **Difficoltà:** EE, 3,30 ore di cammino.

▪ 27-31 luglio, da sabato a mercoledì

Trekking nelle Alpi Carniche

Direzione: Laura Baizini, Alberto Rosti

Gita con guida di 5 giorni in vari itinerari delle Alpi Carniche. **Difficoltà:** E.

▪ 28 luglio, domenica

Septimer Pass

Direzione: Alessandro Festa, Giulio Ottolini

Il Septimier Pass è un passo tra la Svizzera e l'Italia che costituiva un'importante via di comunicazione fino al 1800. Da Casaccia per la val Maroz si raggiunge il Septimer Pass, si torna per Plan Camfer e Cavreccia fino a Bivio. Gita da effettuarsi necessariamente in pullman.

Difficoltà: E, 6 ore di cammino, dislivello 850 metri.

Classificazione della difficoltà

Itinerari turistici T: stradine, mulattiere e sentieri comodi privi di tratti esposti, durata massima del percorso 2-3 ore di cammino ben segnalato e senza problemi d'orientamento al di sotto dei 2.000 metri.

Itinerari Escursionistici E: sentieri e tracce più o meno sconnessi; tracciati su pendii ripidi; possibile presenza di brevi tratti innevati; escursioni superiori alle 3 ore; possibili problemi di orientamento; quota massima superiore ai 2000 metri.

Itinerari per Escursionisti Esperti EE: tracce su terreno impervio e/o scivoloso; pietraie d'alta quota; tratti privi di segnalazione e punti di riferimento noti.

Itinerari Attrezzati EEA: sono definiti così i percorsi attrezzati con corde fisse, catene o ferrate.



La Presolana vista da Valzurio
(foto Lucio Benedetti)

Scuola Valle Seriana

Corso di alpinismo di base: è pensato per principianti o per quanti trovano piena soddisfazione nella partecipazione a gite di alpinismo. Argomenti basilari: manovre di corda principali e i primi passi su roccia e ghiaccio. Corso adatto a chi muove i primi passi in montagna.

Corso di roccia: per principianti o per chi si vuole perfezionare nella pratica dell'arrampicata in ambiente alpinistico per ottenere indipendenza sul terreno. Argomenti basilari: tecnica di arrampicata, progressione su roccia in sicurezza. Corso per chi vuole arrampicare in montagna.

Organico: la scuola è gestita da un direttivo composto da due rappresentanti per ogni sottosezione o sezione facente parte più tutti gli Istruttori nazionali.

Le sottosezioni e sezioni sono: Albino, Alzano Lombardo, Gazzaniga, Leffe, Trescore, Valgandino, sezione di Clusone, sezione di Romano di Lombardia.

Corso di alpinismo di base

Posti disponibili 30, costo € 110.

Lezioni teoriche: dal 23 maggio alle ore 20,45 presso l'auditorium della Biblioteca civica di Gazzaniga la prima riunione. In seguito il corso si sposterà presso la sottosezione o sezione da cui provengono la maggior parte degli iscritti. Le lezioni avranno il seguente calendario:

- **Giovedì 23 maggio:** presentazione del corso, materiali e abbigliamento.
- **Giovedì 30 maggio:** catena di sicurezza.
- **Giovedì 6 giugno:** geologia e glaciologia.
- **Giovedì 13 giugno:** orientamento e meteorologia.
- **Giovedì 20 giugno:** allenamento, pronto soccorso e alimentazione.

Lezioni pratiche: in funzione delle condizioni meteorologiche potranno variare, ma di massima seguiranno il seguente calendario:

- **Domenica 26 maggio:** Cornagiera – nodi e nozioni di arrampicata.
- **Sabato 1 giugno:** Resegone – progressione su ferrata.
- **Domenica 2 giugno:** Alben - progressione in cordata.
- **Domenica 9 giugno:** Morteratsch – tecniche di ghiaccio.
- **Sabato e domenica 15-16 giugno:** rifugio Porro – orientamento e salita su ghiaccio.
- **Sabato e domenica 22-23 giugno:** rifugio Olmo – auto soccorso e salita su roccia.

Equipaggiamento individuale: durante la prima lezione teorica verranno dati dei suggerimenti per l'acquisto del materiale occorrente, di conseguenza non acquistateli anzitempo. Sono indispensabili:

- uno zaino da montagna

- un paio di scarponi adatti all'alpinismo con suola tipo vibram

- 1 cordino diametro 8 mm e lungo 3 m
- 2 cordini diametro 7 mm e lunghi 1,5 m
- 2 moschettoni a base larga con ghiera
- 3 moschettoni trapezoidali
- set da ferrata
- casco omologato Uiaa
- imbracatura combinata
- 1 piccozza
- 1 paio di ramponi

N.B. in quantità limitate sono disponibili in prestito alcune piccozze, ramponi e caschi.

Per informazioni rivolgersi a: Fabio Marchesi 339.4327382 - 328.4938869, Lisa Beato 0363.902601 e-mail scuolasci@valleseriana.it.

Corso di roccia

Posti disponibili 12, costo € 125.

Lezioni teoriche: dal 28 maggio alle ore 20,45 presso la sede del CAI Albino. Le lezioni avranno il seguente calendario:

- **Martedì 28 maggio:** presentazione del corso e materiali.
- **Martedì 4 giugno:** catena di sicurezza.
- **Martedì 11 giugno:** preparazione di una salita.
- **Martedì 18 giugno:** allenamento, pronto soccorso e alimentazione.

Lezioni pratiche: in funzione delle condizioni meteorologiche si fisseranno le località, ma di massima seguiranno i seguenti argomenti:

- **Domenica 2 giugno:** tecnica di base dell'arrampicata.
- **Sabato 8 giugno:** prove di trattenuta.
- **Domenica 9 giugno:** procedimento di una cordata e costruzione di una sosta.
- **Sabato e domenica 15-16 giugno:** discesa in corda doppia e risalita su corde. Uso di nuts, friends e chiodi.
- **Domenica 23 giugno:** manovre di autosoccorso.
- **Sabato e domenica 29-30 giugno:** uscita conclusiva.

Equipaggiamento individuale: durante la prima lezione teorica verranno dati dei suggerimenti per l'acquisto del materiale occorrente, di conseguenza non acquistateli anzitempo. Sono indispensabili:

- uno zaino da montagna
- un paio di scarpette da arrampicata
- 1 cordino diametro 8 mm e lungo 3 m
- 2 cordini diametro 7 mm e lunghi 1,5 m
- 2 moschettoni a base larga con ghiera
- 2 coppie (rinvi)
- 1 disensore
- 1 paio di pedule o scarponcini da alpinismo
- casco omologato UIAA
- imbracatura bassa
- 1 giacca a vento

N.B. in quantità limitate sono disponibili in pre-

stato alcuni caschi. Per informazioni rivolgersi a: Pasquale Pirotta 035.845748, Alberto Albertini 035.592672, e-mail scuolasci@valleseriana.it.

Iscrizioni: si ricevono presso la sede delle sottosezioni e sezioni che compongono la scuola e/o presso i vari responsabili indicati per le informazioni dei vari corsi. Sono ammessi ai corsi allievi di ambo i sessi che abbiano compiuto il 15esimo anno di età (per i minori serve l'autorizzazione di entrambi i genitori) fino a esaurimento dei posti disponibili. Sono necessari:

- certificato di sana e robusta costituzione;
- domanda di iscrizione compilata in ogni sua parte e firmata;
- 1 foto tessera;
- versamento della quota d'iscrizione.

Alzano

- **18-19 maggio, sabato e domenica**

Punta Maerguarèis (2.651 metri)

Sabato: da Certosa di Pesio (859 metri) al rifugio Garelli (1.990 metri) in ore 2,30.

Domenica: gli alpinisti alla punta Marguarèis lungo il canalone dei Genovesi (ore 2,30), difficoltà PD, attrezzatura: piccozza, ramponi. Gli escursionisti alla punta Marguarèis attraverso porta Sestrera e colla del Pas (ore 3,30), difficoltà E. Gita in pullman.

- **9 giugno, domenica**

Rifugio Carlo Emilio (2.140 m, val Chiavenna)

Da località San Giacomo (1.099 metri) al rifugio Carlo Emilio in ore 3,30.

Difficoltà: E. Gita con mezzi propri.

- **16 giugno, domenica**

Rifugio Alpe Corte

Anno internazionale delle montagne: raduno delle sottosezioni bergamasche. Gita con mezzi propri.

- **22-23 giugno, sabato e domenica**

Rifugio Saoseo (1.987 metri), corna di Campo (3.232 metri, CH)

Sabato: Da Sfazu (1.622 metri) al rifugio Saoseo (1.987 metri) in ore 1.

Domenica: gli alpinisti alla corna di Campo in ore 4. Difficoltà PD, attrezzatura: piccozza, ramponi, corda. Gli escursionisti al rifugio Val Viola (2.314 metri) attraverso il passo omonimo in ore 2,30. Difficoltà E. Gita con mezzi propri.

Importante: documento d'identità.

- **6-7 luglio, sabato e domenica**

Rifugio Gastaldi (2.659 metri), Uja di Ciamarella (3.676 metri, val d'Ala - To)

Sabato: da Balme (1.432 metri) al rifugio Gastaldi in ore 2,30.

Domenica: gli alpinisti alla Uja di Ciamarella in ore



4. Difficoltà PD. attrezzatura: piccozza, ramponi, corda. Gli escursionisti al lago della Rossa (2.718 metri) in ore 2. **Difficoltà:** E. Gita in pullman.

▪ 20-22 luglio, da sabato a lunedì

Slovenia: gruppo del Triglav

Sabato: da Trenta (600 metri) al rifugio Zasavska Koca (2071 metri) in ore 4,30.

Domenica: dal rifugio Zasavska Koca al rifugio Dom Planika (2401 metri), cima Triglav (2.864 metri), rifugio Trzaska Koca (2.151 metri) in ore 5,30.

Lunedì: dal rifugio Trzaska Koca a Trenta in ore 4. **Difficoltà** E - PD, attrezzatura: piccozza, ramponi, corda. Gita in pullman.

Note generali

- La prenotazione dei posti, deve essere accompagnata dal versamento della quota d'iscrizione.
- La mancata partecipazione alla gita non dà diritto al rimborso della quota versata, salvo gravi e giustificati motivi.
- La sottosezione si riserva di modificare o annullare le gite in programma qualora insorgessero difficoltà di organizzazione.
- La sottosezione declina ogni responsabilità circa i danni a persone e cose durante le gite.

Per ulteriori informazioni rivolgersi martedì e venerdì dalle ore 21 in poi presso la sede.

Altre gite, escluse dal presente programma, saranno organizzate in sede, di volta in volta.

Avviso ai soci

È intenzione di alcuni soci costituire all'interno della nostra sottosezione un "gruppo anziani" (d'ambo i sessi) con lo scopo di promuovere e sviluppare l'escursionismo nelle sue varie espressioni (esplorativo, di ricerca naturalistica e ambientale eccetera) inoltre proporre e organizzare gite con finalità turistico-culturali e tutte quelle attività correlate al tempo libero.

Coloro che sono interessati all'iniziativa possono apporre il proprio nominativo sul tabellone esposto in sede oppure passando in segreteria nei giorni di aperture della sede.

Alla fine di maggio sarà indetta una serata alla quale tutti gli interessati saranno invitati a proporre un nome, al fine di scegliere, tra quelli proposti, quello più appropriato per il nuovo gruppo.

Albino

▪ 12 maggio, domenica

Monte Cornagiera (1.273 metri)

Direttori: Carlo Acerbis, Andrea Nani
Gita alpinistica di "rodaggio" con i ragazzi dell'Oratorio di Albino per i primi approcci con la roccia e l'arrampicata nella rinnovata palestra della Cornagiera.

Partenza: sede CAI Albino a Comenduno.

Materiali: imbracatura e scarpette (disponibili in prestito).

▪ 2 giugno, domenica

Cimon della Bagozza (2.409 metri)

Direttori: Claudio Panna, Andrea Nani
Gita alpinistica con i ragazzi dell'Oratorio di Albino con "assaggi" di canali di neve. **Partenza:** sede CAI Albino a Comenduno.

Dal rifugio delle miniere si sale per lo sterrato fino alla Madonnina e da qui per il sentiero della normale si risale il canalone innevato.

Arrivati alla base del torrione Nino Coppellotti si devia a destra per il canale che porta al passo della Bagozza. A sinistra si arriva in vetta per poi scendere dal passo delle Ortiche e dal canalone della normale.

Difficoltà alpinismo AD. **Materiali:** piccozza ramponi ed eventuale imbracatura (disponibili in prestito).

▪ 16 giugno, domenica

Giornata della montagna: raduno al rifugio Alpe Corte

Direzione: sottosezioni CAI Bergamo

Gita al rifugio Alpe Corte con degustazioni enogastronomiche, balli, canti. Possibilità di gite limitrofe (Arera, Corna Piana, ecc.). **Partenza:** sede CAI Albino a Comenduno.

▪ 22-23 giugno, sabato e domenica

Rifugio Laghi Gemelli

Direttori: Alessandro e Andrea Nani

Gita a un rifugio delle Orobie con i ragazzi dell'Oratorio di Albino. **Partenza:** sede CAI Albino a Comenduno.

Difficoltà: escursione media.

Materiali: sacco lenzuolo per il rifugio.

▪ 6-7 luglio, sabato e domenica

Gran Paradiso (4.081 metri)

Direttore: Alessandro Nani

Gita alpinistica in alta montagna. Al sabato si sale al rifugio Chabot dove si pernotta per poi salire la domenica in vetta. Discesa per lo stesso itinerario. **Partenza:** sede CAI Albino a Comenduno.

Difficoltà: facile salita su ghiacciaio. **Materiali:** piccozza, ramponi e imbracatura.

▪ 14 luglio, domenica

Ferrata Minonzio allo Zuccone dei Campelli (2.159 metri)

Direttore: Giò Noris Chiorda

Facile ferrata sulla cresta dello Zuccone dei Campelli. Possibilità di facile arrampicata in palestra. Si sale in funivia ai piani di Bobbio per portarsi al rifugio Lecco e da qui alla base dello Zuccone dei Campelli. Tramite la facile ferrata si percorre tutta la cresta per scendere dalla bocchetta tra lo Zuccone e lo Zucco Pesciola nella valle dei Camosci al rifugio Lecco.

Si scende con la funivia o a piedi e come extra si

può arrampicare nella sottostante facile palestra di Barzio.

Partenza: piazzale funivia di Barzio.

Difficoltà: facile ferrata, eventualmente brevi arrampicate.

Materiali: set da ferrata con dissipatore, imbracatura, casco ed eventualmente scarpette per la palestra.

Brignano

▪ 28 aprile, domenica

Cornagiera

Una giornata con i ragazzi per un primo contatto con la roccia, con l'aiuto di istruttori del CAI daremo agli adolescenti i primi rudimenti di arrampicata in prospettiva di un escursionismo più sicuro e consapevole.

▪ 12 maggio, domenica

Biciclettata

Località da stabilire, in ballottaggio ci sono gli argini dei fiumi Adda, Adige e Mincio.

▪ 2 giugno, domenica

Capanna Como (1.781 metri)

Monti dell'Alto Lario val del Livo escursione ad anello in una delle valli ancora incontaminate. Lunga ma comunque facile.

▪ 16 giugno, domenica

Anno internazionale delle montagne

Raduno delle sottosezioni del CAI di Bergamo all'Alpe Corte per la celebrazione della manifestazione.

▪ 5-7 luglio, da venerdì a domenica

Rifugio Schachenhaus (1.941 metri)

Garmisch Partenkirchen Germania, gruppo montano del Wettersteingebirge nel Parco naturale omonimo escursione storico-naturalistica con gli amici tedeschi.

Cisano Bergamasco

▪ 1 maggio, mercoledì

Giornata ecologica

Pulizia del sentiero del Castello.

▪ 16 giugno, domenica

Monte Aga (2.720 metri)

Direzione: Giovanni Averara, Giacomo Carrara

Partenza da Carona, dislivello 1.600 m.

▪ 23 giugno, domenica

Pizzo Pradella (2.626 metri)

Direzione: Martino Bonacina, Maurizio Sibella

COLLEONI
ROBERTO & C
TAPPEZZIERI



COLLEONI ROBERTO & C
TAPPEZZIERI

via baioni, 21 - 24123 bergamo - italia
tel. 035 223 300 - fax 035 242 090

www.colleoniroberto.it
info@colleoniroberto.it



tessuti e carte per l'arredamento
divani - poltrone
tendaggi - tappeti personalizzati
moquette - parquet



Partenza da Valgoglio, dislivello 1.650 m.

▪ 6-7 luglio, sabato e domenica

Catinaccio d'Antermoia (3.004 metri)

Direzione: Massimo Ravasio, Angelo Sala, Matteo Bolis

Traversata da ovest a est. Partenza dal rifugio Gardeccia (1.949 metri), dislivello 1.200 metri.

▪ 20-21 luglio, sabato e domenica

Bishorn (4.159 metri)

Direzione: Emanuele Balossi, Matteo Bolis, Eros Locatelli

Gazzaniga

Gite

▪ 2 giugno, domenica

Festa della montagna

Malga Longa. Programma dettagliato in sede.

▪ 9 giugno, domenica

Aggiornamento sulle tecniche di assicurazione Consigliato a tutti i capigite e soci che desiderano aggiornarsi sui modi di assicurazione per migliorare la sicurezza in montagna. Località da stabilire. A cura degli istruttori Ina e Insa della sottosezione.

▪ 16 giugno, domenica

Rifugio Alpe Corte

Raduno organizzato dalla sezione di Bergamo in occasione dell'Anno internazionale delle montagne.

▪ 23 giugno, domenica

Corno del Blumone (2.843 metri)

Capogita: Flaviano Ruggeri

Ritrovo alla conca di Bazena (1.633 metri), per il segnavia CAI n° 19 alta via dell'Adamello fino al lago della Vacca e in cresta fino al Corno del Blumone, discesa stesso itinerario.

Difficoltà EM. Riunione pregita 21 giugno.

▪ 30 giugno, domenica

Sentiero dei fiori al Curò

Capogita: Antonella Masserini, Giuseppe Bondioli

Dal rifugio Curò si sale la val Cerviera fino al passo di Bondione in 2 ore, proseguendo in direzione Est si giunge al passo di Belviso e si prosegue fino al rifugio Tagliaferri in 2 ore. Ritorno dallo stesso itinerario.

Difficoltà EF. Riunione pregita 28 giugno.

▪ 6-7 luglio, sabato e domenica

Blinnhorn-Rothorn (val Formazza)

Capogita: Rubens Gallizioli, Roberta Gusmini
sabato: ritrovo a Riale, dal lago di Morasco seguendo il sentiero salita al rifugio Città di Busto (2.482 metri) e pernottamento.

domenica: lasciato il rifugio si sale dal ghiacciaio di Siedel sino ad una bocchetta all'apice di un canale, proseguendo in direzione ovest senza difficoltà si giunge in vetta al Blinnhorn (3.375 metri). Tornati alla bocchetta su sfasciumi si sale al Rothorn (3.287 metri).

Equipaggiamento: imbracco, piccozza, ramponi. *Difficoltà* ED. Riunione pregita 5 luglio.

▪ 13-14 luglio, sabato e domenica

Liscamm Occidentale (4.481 metri)

Capogita: Ivano Merelli, Claudio Baggi
sabato: ritrovo a Gressoney (1.624 metri) e salita al rifugio Sella (3.578 metri) in 4 ore e pernottamento.

domenica: salita al colle del Felix (4.061 metri).

Quindi per cresta S-O si giunge in vetta in ore 3,30.

Equipaggiamento d'alta montagna, ramponi, piccozza, imbracatura. *Difficoltà:* AM. Riunione pregita 12 luglio.

▪ 20-21 luglio, sabato e domenica

Monte Disgrazia (3.678 metri)

Capogita: Fabio Marchesi, Giancarlo Porcellana
sabato: ritrovo a Cataeggio in val Masino, o San Bisolo, da qui a piedi per la valle di Preda Rossa al rifugio Ponti (2.559 m) in ore 3,30. Cena e pernottamento.

Domenica: partendo dal rifugio salita dal ghiacciaio di Preda Rossa fino alla sella di monte Pioda (3.387 metri) da qui per cresta ovest su passaggi tra neve e roccia sino alla vetta in 4 ore. Discesa dallo stesso itinerario.

Equipaggiamento d'alta montagna, ramponi, piccozza.

Difficoltà: AM. Riunione pregita 19 luglio.

▪ 28 luglio, domenica

Corno Baitone

Capogita: Rubens Gallizioli, Emilio Previtali
Dal ponte del Guat, da Rino di Sonico si raggiunge il rifugio Tonolini (2.450 metri) in 2 ore. Si prosegue poi su pietrame granitico sino in vetta (3.330 metri) in 3 ore. Discesa dallo stesso itinerario.

Difficoltà: EE. Riunione pregita 26 luglio.

Anziani per la montagna

▪ 7 maggio, martedì

Gita sui nostri sentieri

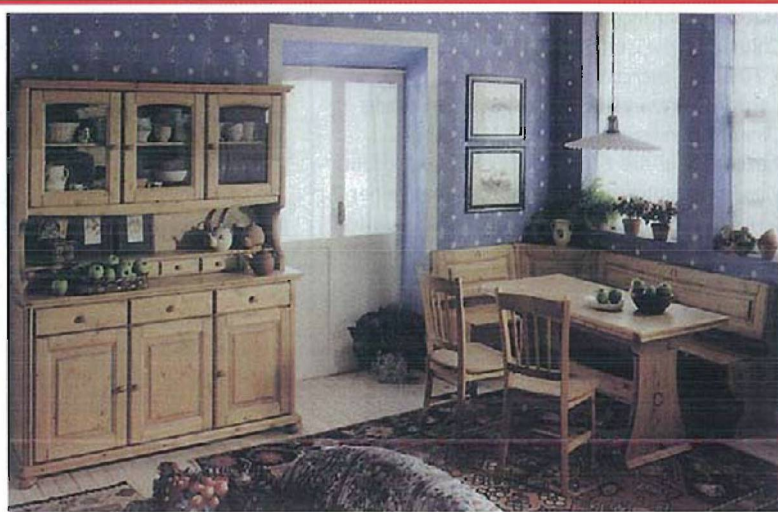
Direzione: Giuseppe Bonomi, 035.712887.

Da Comenduno lungo il sentiero n. 3 per grotte di Petello, Madonna di Petello, quindi sentiero n.



TOMASONI
ARREDAMENTI

E-mail: info@tomasoni-arredamenti.it



CASTIGLIONE DELLA PRESOLANA - FRAZ. Bratto (BG) - Via Provinciale, 8
Tel. 034 631 298 - Fax 034 636 377

537 per Cantul, Cornagiera, infine sentiero n. 521 per Ganda e rientro. EF

▪ 22 maggio, mercoledì

Bivacco Testa

Direzione: Carlo Gusmini, tel. 035.710132.

Partenza ore 7 per Dasla quindi per il passo di Blimen al bivacco in 2 ore. EF

▪ 2 giugno, domenica

Festa sociale alla Malga Longa

▪ 12 giugno, mercoledì

Cima Grem e Cima Golla

Direzione: Roberto Cortinovic, 035.753798.

Partenza ore 7. EM

▪ 19 giugno, mercoledì

Passo Laghi Gemelli, rifugio Laghi Gemelli

Direzione: Roberto Cortinovic, 035.753798.

Partenza ore 7. Facoltativa la salita al pizzo Becco (2.507 metri). EM/EE

▪ 24-27 giugno, da lunedì a giovedì

Dolomiti di Fassa

Direzione: Mario Coter, tel. 035.711770.

Primo giorno: partenza da Gazzaniga per la val di Fassa e sistemazione in albergo. Secondo giorno: traversata della val Giumella in 3 ore, si raggiunge la forcina Brunec (2.428 metri) e si scende al rifugio Ciampac, poi ad Alba di Canazei in 2 ore. Dislivello in salita 1.100 metri.

Terzo giorno: traversata della cresta di Costabella, dal passo S. Pellegrino si sale al rifugio passo Selle (2.530 metri) in ore 1,30. Da qui si inizia la traversata della cresta di Costabeila in ore 1,30 su percorso parzialmente attrezzato. Discesa al passo S. Pellegrino in ore 1. Quarto giorno: traversata del Passo Cigolade dal rifugio Ciampac (1.997 metri) Per il sentiero delle Pale Rabbiose alla Roda di Vael, si sale al Passo Cigolade (2.580 metri) in ore 2. Si scende al rifugio Gardeccia e poi al rifugio Ciampac. Chiusura delle iscrizioni il 14 giugno. EM/EE

▪ 10 luglio, mercoledì

Laghi di Ercavallo, gruppo del Cevedale

Direzione: Valerio Pirovano, 035.713134.

Partenza alle ore 6 per Ponte di Legno località Viso, proseguimento per il rifugio Bozzi e per il sentiero della Pace si raggiungono i laghi fino al lago Alto (2.995 metri), ritorno per il sentiero n. 59 in ore 5,30. EM.

▪ 24 luglio, mercoledì

Giro del lago Gelt

Direzione: Raul Frattini, tel. 035.718565.

Facoltativo pernottamento al rifugio Curò, partenza ore 7,30 salita al passo Caronella (2.612 m), discesa al lago Gelt e al lago della Malgina per rientrare al rifugio Curò in 5 ore.

Alpinismo giovanile

▪ 4 maggio sabato

Ore 15 ritrovo al piazzale del mercato di Gazzaniga. Presentazione del programma "I ragazzi incontrano la montagna" presso Prato Alto

o in caso di pioggia presso l'Oratorio di Cene. È gradita la presenza dei genitori per informazioni sui materiali consigliati nelle escursioni.

▪ 12 maggio, domenica

Monte Podona

Ritrovo: ore 8,30 p.le mercato Gazzaniga.

▪ 18 maggio, sabato

Ritrovo: ore 15 sede CAI Gazzaniga

Incontro pregita su: Orientiring in montagna presentato dall'istruttore Matteo Bettinaglio.

▪ 19 maggio, domenica

Pizzo Formico

Ritrovo: ore 8 piazzale mercato di Gazzaniga.

Gita con esercitazione di orientiring.

▪ 26 maggio, domenica

Monte Grem

Ritrovo: ore 7,30 p.le mercato Gazzaniga.

▪ 1 giugno, sabato

Ritrovo: ore 15 eliporto di Clusone. Incontro pregita su: pronto soccorso e pronto intervento in montagna presentato dal socio Giuseppe Piazzalunga.

▪ domenica 2 giugno

Festa della montagna presso la Malga Lunga

Ritrovo: ore 9 p.le mercato Gazzaniga. Animazione e giochi per tutti.

▪ 9 giugno, domenica

Ritrovo: ore 8 piazzale mercato Gazzaniga per una gita a sorpresa.

▪ 15-16 giugno, sabato e domenica

Rifugio Lissone in val Savio

Ritrovo: ore 9 piazzale Agip Gazzaniga

Gita con tema: "arrampichiamo giocando con le corde".

▪ 22-23 giugno, sabato e domenica

Rifugio Saoseo in val di Campo (CH)

Ritrovo: ore 6,30 piazzale Agip Gazzaniga. Accompagnati dall'Insa Giuseppe Piazzalunga, per i più piccoli escursione alla scoperta della val Viola, per i più grandi escursione ghiacciaio e salita al Paradisino.

▪ 29-30 giugno, sabato e domenica

Rifugio Csi a Valbondione

Ritrovo: ore 9 p.le Agip Gazzaniga. Escursione nell'anfiteatro glaciale del Barellino.

▪ 6 ottobre, domenica

Ritrovo: ore 8 p.le mercato Gazzaniga. Gita sui sentieri gestiti dal CAI Gazzaniga accompagnati sig. Mario Coter della Commissione sentieri.

Informazioni: per le gite dove sono previsti pernottamenti, il trattamento presso i rifugi è di mezza pensione ed è a carico dei partecipanti. Ricordiamo che nei rifugi per il pernottamento è obbligatorio l'uso del sacco lenzuolo. Gli importi verranno comunicati con anticipo alle gite precedenti. All'atto della conferma sarà richiesta

una quota quale prenotazione. Considerate le numerose presenze a queste gite, chiederemo l'adesione alle stesse con largo anticipo. Il 2 giugno, presso la località malga Longa in Valpiana si svolgerà la consueta festa della montagna alla quale invitiamo tutti i genitori per poter vivere una giornata all'aria aperta con i propri figli.

Regolamento

All'attività possono partecipare tutti i ragazzi dagli 8 anni compiuti in avanti, che si siano iscritti entro il 23 aprile presso la sede e abbiano versato la quota d'iscrizione di € 50,00 che comprende l'assicurazione contro gli infortuni per tutte le uscite, il trasporto in pullman e visite guidate. Con ulteriori € 10,00, quale contributo spese verrà consegnato uno zaino da escursionismo adatto ai ragazzi. Sarà obbligatoria la consegna del certificato medico d'idoneità alle attività sportive rilasciato dal proprio medico. Si darà precedenza d'iscrizione ai ragazzi tesserati CAI. La mancanza di una delle firme o della mancata presentazione del certificato annullano automaticamente l'iscrizione del ragazzo all'attività. Le iscrizioni si riceveranno esclusivamente in sede il venerdì sera (dalle 21 alle 22,30) fino a un massimo di 35 ragazzi. La disdetta non dà diritto a rimborsi.

Le escursioni potranno essere sospese prima e durante lo svolgimento in caso di maltempo o su decisione degli accompagnatori se non esistono le condizioni di sicurezza necessarie.

Non è consentito l'uso di scarpe da ginnastica durante le escursioni. Ai fini di una migliore organizzazione, gradiremmo la conferma della partecipazione alle gite almeno 2 giorni prima per poter prenotare nei rifugi. Per consigli sul materiale, abbigliamento ed attrezzature necessari alle uscite in programma, potete rivolgervi in sede all'atto dell'iscrizione.

Leffe

▪ 19 maggio, domenica

Pizzo Camino

Salita da Borno passando per il rifugio Laeng.

▪ 1-2 giugno, sabato e domenica

Monte Arera

Pernottamento in baita Golla.

▪ 22-23 giugno, sabato e domenica

Monte Carena (monti Lessini - 2.259 m)

Sentiero alpinistico Cesare Battisti (facile); gita con pullman.

▪ 13-14 luglio, sabato e domenica

Monte Emilius (3.559 metri)



Gita con pullman: sabato arrivo a Pila e proseguimento al rifugio d'Arbolle (2496 metri) in ore 2,30; domenica salita in vetta in ore 3. Abbigliamento alta montagna, piccozza e ramponi.

▪ 20-21 luglio, sabato e domenica

Passo di Caronella, lago Gelt, lago della Malgina

Pernottamento al rifugio del Csi al lago naturale del Barbellino.

Oltre il Colle

La partecipazione alle gite comporta la conoscenza e l'accettazione del relativo regolamento.

▪ 12 maggio, domenica

Monte Alben

Direzione: Gianni Ceroni, Vincenzo Pizzamiglio Ritrovo e partenza dal colle di Zambra, Madonna del Frassino, bivacco Testa e salita al monte Alben.

▪ 2 giugno, domenica

L'Anello della Grignetta

Direzione Aldo Tiraboschi

Distlivello: 880 metri. Tempo: 5,15 ore. Difficoltà: tratti attrezzati, passaggi su roccia (1° grado).

▪ 16 giugno, domenica

Pizzo Tornello

Direzione: Rosangela Tiraboschi, Mario Scolari

▪ 13-14 luglio, sabato e domenica

Dolomiti di Brenta

Tentativo di salita sul Campanile Basso (2.883 metri) con possibilità di varie escursioni.

Direzione Aldo Tiraboschi

▪ 27-28 luglio, domenica

Monte Adamello (3.554 metri)

Direzione Aldo Tiraboschi

Aldo Tiraboschi:	0345.56502
Mario Scolari:	338.3315291
Rosangela Tiraboschi:	0345.65087
Gianni Ceroni:	0345.66497
Vincenzo Pizzamiglio:	035.707156

Ponte S. Pietro

Gite

▪ 7 aprile, domenica

Giardino glaciale dell'Ossola

Direzione: F. Ubiali

Partenza con mezzi propri alle ore 8 per Baceno. Visiteremo l'orrido Nord-Est, dopo averlo attra-

versato passeremo all'orrido Nord-Ovest attraverso un sentiero aereo in parte attrezzato. Percorso l'intero orrido Nord-Ovest si prosegue per scendere all'imbocco dell'orrido Sud con un buon sentiero, quindi lungo una ripida scaletta di metallo e una scala a pioli attraverseremo le varie "stanze" dell'orrido e ritorneremo in superficie, dove, seguendo i cartelli per Verampio giungeremo alle Marmitte dei Giganti di Maiesso. Concludendo andremo al ponte di Arvera e seguendo il fiume giungere all'orrido di Balsamurda.

Attrezzatura: abbigliamento di media montagna. Apertura iscrizioni 26 marzo. Difficoltà: E. Tempo totale ore 4,30.

▪ 21 aprile, domenica

Monte Tesoro, valle S. Martino

Direzione: F. Ubiali

Partenza con mezzi propri alle ore 8 per S. Gottardo. Si prende il sentiero che in circa mezz'ora ci condurrà a Briù. Con una mulattiera saliremo a Ligurgros, proseguiremo per "La Piazza" e da lì al colle di Sogno. Da qui il sentiero sale ripidamente per prati e boschetti fino in cima al monte Tesoro (1.435 metri). Sosteremo al rifugio degli alpini per il pranzo. Ritorno attraverso il Pertüs, Bocc, Carenno, Sopracornola, Briù, San Gottardo.

Attrezzatura: abbigliamento di media montagna. Apertura iscrizioni 9 aprile.

Difficoltà: E. Dislivello 1.035 metri, tempo totale 6 ore.

▪ 25 aprile, giovedì

Giro dell'Adda in bicicletta

Direzione G. Marano

Partenza ore 8,30 dalla sede CAI e su strade secondarie si va a Brivio. Da Brivio si scende sulla strada sterrata lungo l'Adda fino a Imbersago. Sosta pranzo. Si riparte per Trezzo, dove, si attraverserà l'Adda sul ponte di Crespi per continuare fino a Brembate e prendere la strada sterrata lungo il Brembo che ci ricondurrà a casa. Km 50 circa.

Attrezzatura: abbigliamento adeguato. Apertura iscrizioni 16 aprile. Difficoltà: T, tempo totale ore 5,30.

▪ 12 maggio, domenica

Monte Baldo, lago di Garda

Direzione: S. Colombi

Ore 6 partenza con mezzi propri, per Brenzone. Da malga Zovel si prende il sentiero n. 664, e dopo un po' si segue una mulattiera militare nei pressi dei ruderi della casera Valloare (1.300 metri). In cima al valloncetto di Forcellin una facile arrampicata consentirà di raggiungere la cima della Pala. Superato il dirupo, si entra in un piccolo canyon che sarà lo sbocco verso il circo glaciale. Salendo sulla sinistra si potrà incontrare una piccola sorgente e poco oltre il "Baito

Malmaor". Giunti quasi in cima al crinale si prende una mulattiera militare che in breve ci porterà al rifugio M. Telegrafo (2.147 metri). Da qui in vetta (2.200 metri) ore 3.

Attrezzatura: abbigliamento di media montagna. Apertura iscrizioni 30 aprile. Difficoltà: E. Dislivello 1.100 metri, tempo totale ore 5,30.

▪ 19 maggio, domenica

Val Darenzo, rifugio Como

Direzione: A. Ghezzi

Ore 6,30 partenza con mezzi propri: per Livo (675 metri). Si prende il sentiero dell'Alta via dei Monti Lariani e in breve si giunge alla chiesetta della Madonna di Livo, si prosegue nel bosco fino alle casette di Baggio (930 metri). Si prosegue fino al ponte di Borgo alla confluenza con la val di Ledù. Si sale a sinistra attraverso un bosco per giungere ai pascoli dell'alpe di Darenzo (1378 metri). Qui si potrà salire alla bocchetta Darenzo (2.201 metri) in circa 1 ora.

Attrezzatura: abbigliamento da media montagna. Apertura iscrizioni 7 maggio.

Difficoltà: E/EE. Dislivello 1.106+420 metri, tempo totale ore 5,30.

▪ 26 maggio, domenica

Monte Legnone

Direzione: S. Prezatti

Ore 6,30 partenza con mezzi propri per Tremenico. Dal rifugio Roccoli di Lorla si prende il sentiero che sale lungo la cresta Ovest del Legnone. Dopo circa 40' giunti all'Alpe di Arogno (1.636 metri) si prosegue fino a un altro alpeggio, oltre il quale il sentiero sino alla punta Merli. Dopo una breve traversa si incontra la capanna del Legnone. Si prosegue fino alla confluenza con il sentiero che sale da Colico. Qui la cresta si fa quasi pianeggiante e proseguendo verso destra si perviene alla vetta (2.609 metri).

Attrezzatura: abbigliamento di media montagna. Apertura iscrizioni 14 maggio, pregata obbligatoria: giovedì 23 maggio. Difficoltà: EE. Dislivello 1.264 metri, tempo totale ore 5,30.

▪ 2 giugno, domenica

Rifugio Benigni dalla val Pianella

Direzione: V. Pelliccioli

Partenza con mezzi propri ore 7 per Cusio. A metà della strada che sale ai piani dell'Avaro si lasciano le auto e si prende il sentiero n. 108, raggiunta la val Salmurano si scende a sinistra e superato il torrente si prende un sentiero che raggiunge la val Pianella, quindi si sale alla Bocca di Trona. Dal passo si perviene alla cima di Trona (2.324 metri) in circa 2 ore. Si ridiscende al passo e in breve si arriverà al rifugio Benigni (2.224 metri).

Attrezzatura: abbigliamento di media montagna. Apertura iscrizioni 21 maggio.

Difficoltà: E. Dislivello: metri 824, tempo totale ore 4,30.

► Sottosezioni

▪ 8-9 giugno, sabato e domenica

Week-end in bicicletta nel delta del Po

Direzione: G. Marano

Sabato: ore 6 partenza con mezzi propri per Gorino Sullman. Sistemate le auto e i bagagli al rifugio, si monta in bicicletta per una pedalata di 65 km. Al rientro cena tipica.

Domenica: ore 8 partenza con il barcone dei pescatori per un'escursione nel delta e alle bocche di Gnocca e di Goro. Ore 11, rientro al rifugio e inizio breve escursione in bici (facoltativa), ore 13,30, pranzo a base di prodotti del delta. (facoltativo).

Attrezzatura: bicicletta (chi non l'avesse potrà noleggiarla sul posto), abbigliamento leggero tessera CAI. Apertura iscrizioni 14 maggio, pregita obbligatoria: giovedì 6 giugno.

▪ 16 giugno, domenica

Anno internazionale delle montagne, raduno intersezionale all'Alpe Corte

Direzione: Consiglio direttivo

Ore 8 partenza con mezzi propri per Valcanale. Salita al rifugio Alpe Corte.

Attrezzatura: abbigliamento di media montagna. Apertura iscrizioni 4 giugno.

▪ 23 giugno, domenica

Monte Aga

Direzione: S. Rota

Ore 6,30 partenza con mezzi propri per Carona. Si prende la carrareccia fino al Dosso, indi per sentiero si prosegue fino al rifugio Longo. Ore 2,30. Breve sosta, poi si sale al lago del Diavolo che si lascia sulla destra si continua per sentiero e rocette fino alla vetta (2.720 metri) ore 2,30. Discesa attraverso il passo di Cigola.

Attrezzatura: abbigliamento di media montagna. Apertura iscrizioni 11 giugno.

Difficoltà: EE. Dislivello 1.480 m, tempo totale ore 5.

▪ 29-30 giugno, sabato e domenica

Zufall Spitze, monte Cevedale

Direzione: V. Vari, R. Paris

Sabato: partenza con mezzi propri per Cogolo. Per sentiero in 2 ore si sale al rifugio Larcker al Cevedale (2.608 metri).

Domenica: dal rifugio si prende il sentiero per il passo della Forcola. Si sale verso la cresta dello Zufall fino a quota 3.300, quindi risalendo la cresta si giunge in vetta (3.757 metri). Si prosegue in cresta per giungere in breve alla cima più elevata del Cevedale (3.764 metri). La discesa si effettuerà attraverso il monte Rosole, il col de La Mare per itornere al rifugio Larcker.

Attrezzatura: corda, piccozza, ramponi, casco, imbrago, pila e tessera CAI. Apertura iscrizioni 28

maggio, pregita obbligatoria giovedì 27 giugno. Difficoltà: AD. Dislivello metri 608+1.154 tempo totale ore 3+3,30. Massimo 20 partecipanti.

▪ 30 giugno - 7 luglio

Settimana verde in val Pusteria

Direzione: F. Ubiali

Brunico (S. Lorenzo di Sebato) si trova al centro della val Pusteria, alla confluenza delle valli Badia e Tures. Settimana all'insegna del verde e della buona cucina, in una delle più belle e ben conservate zone delle Dolomiti.

Attrezzatura: abbigliamento di media montagna, set da ferrata (per chi vorrà cimentarsi in salite impegnative) documento d'identità, tessera CAI. Apertura iscrizioni 7 maggio, pregita obbligatoria: giovedì 27 giugno.

▪ 6-7 luglio, sabato e domenica

Lago Truzzo, rifugio Carlo & Emilio

Direzione: V. Pelliccioli A. Passerini

Sabato: lasciate le auto a Olmo (10 km da Chiavenna), si prende il sentiero C25 fino alla frazione di S. Antonio, per poi salire la valle del Drogo. Raggiunta la diga del lago Truzzo subito dopo si arriva al rifugio Carlo e Emilio per un totale di circa 3 ore. Nel pomeriggio possibilità di salire ai laghi del Forato, della Croce e del Fermo.



CARRARA SPORT

Tutto per l'arrampicata...

- abbigliamento
- attrezzatura
- prese arrampicata

NEMBRO - BG - Tel. 035.520880
E-mail: carrara.sport@libero.it • www.carrarasportbg.it



Domenica: si sale al passo del Servizio (2.584 metri) in ore 1,45. La lunga discesa si snoda fra gli appoggi dell'alpe Morone, San Sisto (1.810 metri) Pian dei Cavalli e infine Isola, in ore 5,30. La lunghezza del percorso richiede una buona preparazione, allenamento e adeguata attrezzatura.

Attrezzatura: scarponi, piccozza, ramponi, cordino e moschettoni, pila, tessera CAI. Apertura iscrizioni 4 giugno, pregita obbligatoria: giovedì 4 luglio.

Difficoltà: EE. Dislivello metri 1080+800, tempo totale ore 3+5,30. Massimo 15 partecipanti.

▪ 13-14 luglio, sabato e domenica

Rifugio Gastaldi, Uia di Ciamarella

Direzione: V. Pelliccioli

Impegnativa escursione in alta quota, anche se non di elevato livello alpinistico.

Sabato: partenza con mezzi propri per la valle di Ala fino al Pian della Mussa. Per comodo sentiero si raggiunge il rifugio Gastaldi in circa 2 ore (2.659 metri).

Domenica: alle ore 6 si parte per il Pian del Gias, per salire il lungo pendio Sud/Ovest fino alla vetta (3.676 metri) in circa 4 ore. La discesa si effettuerà per il canale delle Capre.

Attrezzatura: scarponi, piccozza, ramponi, imbragatura, pila tessera CAI. Apertura iscrizioni 11 giugno, pregita obbligatoria giovedì 11 luglio. **Difficoltà:** EE. Dislivello metri 1.000+1.000, tempo totale ore 2+6,30. Massimo 20 partecipanti

▪ 21 luglio, domenica

Tour Ronde

Direzione: V. Vari

Partenza con mezzi propri alle ore 4 per Courmayeur. Si sale in funivia alla punta Helbronner (3.462 metri). Su ghiacciaio si segue la traccia che porta all'Aiguille de Midi (3.795 metri), superato il col Flabeau si scende sul ghiacciaio del Gigante e, aggirando l'Aiguille du Tula e l'Aiguille d'Entrèves, si giunge alle pendici della Tour Ronde e della sua cresta Est. Dal colle si sale il ripido pendio ghiacciato che porta in cresta dove si continua per sfasciumi e tratti innevati, restando quasi sempre sul versante sinistro indi sul filo di cresta che, dopo le ultime bocchette, sbuca sulla ripida e nevosa cresta finale che conduce sotto la vetta. Un'ultima arrampicata porterà in vetta (3.798 metri) in circa 4 ore.

La discesa si effettuerà lungo la cresta nevosa fino a imboccare un ripido canale sulla sinistra che ci condurrà al colle d'Entrèves, dove continueremo sulle stesse tracce della salita.

Attrezzatura: corda, piccozza, ramponi, casco, imbracatura, abbigliamento di alta montagna, pila, tessera CAI carta d'identità. Apertura iscrizioni 18 giugno, pregita obbligatoria giovedì 18 luglio. **Difficoltà:** AD. Dislivello metri 350, tempo totale ore 7. Massimo 20 partecipanti.

▪ 27-28 luglio, sabato e domenica

Barres des Ecrins, Delfinato (F)

Direzione: V. Vari, A. Rovelli

Sabato: partenza con mezzi propri alle ore 5 per Pré de Madame Carle (1.874 metri). Si sale seguendo il sentiero per il rifugio Glacier Blanche dove si prosegue sul bordo del ghiacciaio fino al rifugio Des Ecrins (3.170 metri) in 5 ore.

Domenica: si risale il ghiacciaio fino alla crepacciata terminale. Descrivendo una enorme S sul versante Nord della Barre, si giunge alla base della stessa per poi piegare a destra e raggiungere una selletta dalla quale si potrà raggiungere la cima del Dom de Neige (4.018 m). Sulla sinistra del Dom de Neige si attacca la cresta della Barre (4102 m). Circa 4 ore e mezzo.

Attrezzatura: corda, piccozza, ramponi, casco, imbracatura, abbigliamento di alta montagna, sacco lenzuolo, pila, tessera CAI, carta d'identità. Apertura iscrizioni 18 giugno, pregita obbligatoria giovedì 25 luglio.

Difficoltà: AD. Dislivello metri 1.296+931, tempo totale ore 5+10. Massimo 20 partecipanti.

▪ 27 luglio - 4 agosto

Via delle trincee, dalla Marmolada alla val Fiscalina.

Direzione: S. Prezzati

Il trekking segue i sentieri, le gallerie e le trincee che rappresentarono il fronte Dolomitico durante la Grande guerra.

Il trekking pur presentando vie ferrate di media e alta difficoltà, pone l'alternativa a quanti intendano percorrere le tappe in assoluta tranquillità su comodi sentieri visitando luoghi storici che furono teatro di furenti battaglie durante il primo conflitto mondiale. Si tratta di un itinerario che sfrutta la rete dei vecchi sentieri di guerra ora ripristinati e che in alcuni punti interseca il tracciato delle alte vie classiche. Va ricordato a coloro che intendano percorrere le vie ferrate, oltre a un minimo di preparazione alpinistica e allenamento, l'attrezzatura adeguata. Apertura iscrizioni 2 aprile, pregita obbligatoria: giovedì 25 luglio. **Difficoltà:** E/EE.

Trescore

Il 2002 è stato proclamato dall'Onu "Anno internazionale delle montagne" per portare l'attenzione sull'importanza degli ecosistemi e le popolazioni di montagna, che coincide con i 10 anni della sottosezione.

Tra le altre iniziative abbiamo dato una particolare impostazione delle gite estive. Si vuole portare ogni volta l'attenzione su un particolare

aspetto dell'ambiente alpino, quali la geologia, la flora e la fauna, le attività economiche. Non si ha certo la pretesa di esaurire argomenti tanto vasti ma semplicemente di stimolare la curiosità personale e suggerire una interpretazione più vasta del nostro andare per le montagne. Pensiamo che questo si possa fare senza che manchi alle gite l'interesse puramente escursionistico e alpinistico che è in fondo il motore primo della nostra passione. Perciò ogni escursione avrà sì un "tema" e comporterà una visita a un borgo alpino, a una riserva naturalistica eccetera ma avrà poi la sua prosecuzione con una via e una vetta. Un richiamo alla vocazione alpinistica della nostra associazione che vorremmo rafforzare con un'altra iniziativa per il decennale: a settembre i soci formeranno delle cordate e si daranno appuntamento alla Presolana per percorrere ognuna un sentiero o una via alpinistica, ci si troverà poi tutti a festeggiare alla cappella Savina. Chiuderemo l'anno con lo spettacolare giro di cresta della valle Cavallina per celebrare con un'iniziativa concreta i 10 anni della sottosezione.

Gite

▪ 2 giugno, domenica

La "Linea Cadorna"

Direzione: Marco Brembati, Angelo Bassi

Visita alle trincee della seconda linea della prima guerra mondiale nelle Orobie al passo del Verrobbio (2.026 metri), salita al monte Ponteranica (2.370 metri).

Partenza: passo di San Marco (1.830 metri), val Brembana. **difficoltà:** Escursionismo medio (EE).

▪ 9 giugno, domenica

Il bosco delle Formiche

Direzione: Giuseppe Mutti, Piero Comotti

Visita guidata alla riserva naturale dei boschi del Giovetto con salita al rifugio S. Fermo (1.868 metri) e alla corna di S. Fermo (2.329 metri).

Partenza: Azzone (975 metri), val di Scalve. **Difficoltà:** Escursionismo medio (EE) e difficile (EEA).

▪ 16 giugno, domenica

Celebrazione Anno internazionale delle montagne

Direzione: Marco Brembati, Luigi Belotti

Gita con la sezione e sottosezioni di Bergamo al rifugio Alpe Corte

Partenza: Valcanaie (1.000 metri).

Difficoltà: Escursionismo facile (E).

▪ 23 giugno, domenica

La genesi delle Alpi

Direzione: Alessandro Mutti, Franco Mocchi

Visita guidata in val Sedornia sulle tracce della geologia delle Orobie (faglia di Valcanaie) e salita al monte Vigna Soliva (2.356 metri).

Partenza: Tezzi Alti (969 metri).

Difficoltà: Escursionismo medio (E-EE).

▪ 6-7 luglio, sabato e domenica

Energia dai monti

Direzione: Angelo Bassi, Franco Mocci

Gita al Pizzo Stella (3.163 metri), visita del lago artificiale di Lei.

1° giorno: da Campodolcino (1.071 metri) al rifugio Chiavenna (2.044 metri).

2° giorno: dal rifugio alla vetta per il ghiacciaio di Ponciagna.

Difficoltà: Alpinismo facile (F+).

▪ 20-21 luglio, sabato e domenica

L'opera dei ghiacci

Direzione: Alessandro Mutti, Gianluigi Terzi

Visita al sentiero glaciologico "Vittorio Sella" al ghiacciaio del Ventina e salita alla punta Kennedy (3.283 metri) per la cresta ovest.

1° giorno: da Chiareggio (1.612 metri) al rifugio Porro o Gerli (1.960 metri), al pomeriggio visita al sentiero glaciologico.

2° giorno: dal rifugio alla vetta.

Difficoltà: Alpinismo medio (PD).

Vaprio d'Adda

12 maggio, domenica

Apertura programma estivo presso la baita Pianca

La giornata sarà caratterizzata da due programmi distinti: gita escursionistica da San Giovanni Bianco alla baita attraverso le frazioni del paese. Corsa in montagna a coppie sul percorso: San Giovanni Bianco, Oneta, Cornello del Tasso, Bretto, Brembella, Pianca, baita. Alle ore 12,30 spaghettonata in baita.

▪ 16 giugno, domenica

Rifugio Alpe Corte

In occasione dell'Anno internazionale delle montagne raduno sezione al rifugio Alpe Corte.

▪ 23 giugno, domenica

Valcamonica

Percorso ad anello: Borno, lago di Lova, rifugio S. Fermo, rifugio Laeng e ritorno.

▪ 5-7 luglio, da venerdì a domenica

Mountain bike in Valtellina

Venerdì: partenza da Le Prese, val Rezzo, passo dell'Alpe, s. Caterina Valfurva, Bormio.

Sabato: Bormio, Pedenosso, laghi di Cancano, passo di Alpisella, Livigno.

Domenica: Livigno, passo d'Eira, Trepalle, passo del Foscagno, Arnoga, val Viola, val Verva, passo di Verva, bivacco Falck, Eita, val Grosina, Grosso, Le Prese.

▪ 20-21 luglio, sabato e domenica

Adamello (3.554 metri)

Sabato: dai laghi d'Avio salita al rifugio Garibaldi (2.253 metri).

Domenica: salita all'Adamello passando per il passo Brizio e la vedretta del Mandrone.

Multigita

Sono state individuate due stupende località dove sarà possibile effettuare questo tipo di gita e le attività che le caratterizzano: escursionismo, alpinismo, mountain bike, attività fotoamatori, turismo. I luoghi prescelti sono:

▪ 25-26 maggio, sabato e domenica

Riva del Garda

▪ 7-8 settembre, sabato e domenica

Cortina d'Ampezzo

Gruppo "Vecchio scarpone"

▪ 8 maggio, mercoledì

La selva di Fiorine

▪ 22 maggio, mercoledì

Monte Bronzone da Vigolo

▪ 5 giugno, mercoledì

Monte Resegone da Morterone

▪ 19 giugno, mercoledì

Camogli, San Fruttuoso, Portofino, Santa Margherita

▪ 3 luglio, mercoledì

Lago Moro da Foppolo

Villa d'Almè

▪ 24 maggio, venerdì

Presentazione del programma estivo

Presso l'auditorium S. Carlo di Villa d'Almè alle ore 21 sarà presentato il programma estivo delle gite e attività varie della sottosezione. Per l'occasione abbiamo invitato *Giorgio Tomasi* che ci presenterà una serie di diapositive inerenti la sua spedizione nel deserto del Sahara.

Scuola Orobica

La sottosezione collabora nell'organizzazione dei corsi di alpinismo base (A1) e di roccia (AR1) che si svolgeranno nei mesi di aprile, maggio e giugno.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede della scuola in via San Carlo 32, San Pellegrino Terme il giovedì sera, tel. 0345.82244. Sito Internet: www.scuolaorobica.ca.ct, e-mail: info@valbremanaweb.com, oppure in sede della sottosezione negli orari di apertura a partire dal mese di marzo.

Gite

▪ 2 giugno, domenica

Passo della Presolana

Capogita: Alberto Torri, tel. 035.573892.

Giro ad anello sotto l'imponente mole della Presolana; partenza dalla Cantoniera (1.300 metri) sino alla Grotta dei Pagani (2.224 metri), si prosegue verso la malga Olone, colle della Presolana e ritorno al passo.

Partenza ore 7, difficoltà EF, percorrenza 4 ore, dislivello: 900 metri, attrezzatura: normale per escursionisti. Iscrizioni: entro il 29 maggio.

▪ 16 giugno, domenica

Anno internazionale delle montagne

Giornata organizzata dal CAI Bergamo per l'anno dedicato alle montagne. Programma e modalità per la partecipazione in sede della sottosezione.

▪ 23 giugno, domenica

Pizzo Alto (2.479 metri)

Capigita: Tiziano Gotti, tel. 035.543648; Alberto Rota, tel. 035.542994.

Da Gualdera (1.425 metri) si percorre per un breve tratto la strada sterrata per poi imboccare un sentiero che porta all'alpe di Bondeno, affacciandosi sulla val D'Avero. Si attraversano dei ripidi pendii che portano all'alpe D'Avero, proseguendo a destra si rimonta il groppone sino al passo (2.332 metri), da qui si percorre la facile cresta che conduce alla vetta del Pizzo Alto.

Partenza ore 6,30, difficoltà EF, percorrenza 4 ore, dislivello: 1.100 metri, attrezzatura: normale per escursionisti. Iscrizioni: entro il 19 giugno.

▪ 7 luglio, domenica

Passo S. Marco

Ritrovo tradizionale al passo per la celebrazione della Messa presso il cippo della sottosezione.

▪ 20-21 luglio, sabato e domenica

Monte Cevedale (3.769 metri)

Capigita: Pierangelo Scotti, tel. 035.545191; Ernesto Chilardi, tel. 035.573341.

1° giorno: da Santa Caterina Valfurva si raggiunge il rifugio Forni dove si lascia l'auto.

Ci si inoltra a piedi lungo bel sentiero panoramico che porta in ore 1,30 al rifugio Pizzini. Si svolta a destra lungo la mulattiera che si perde nel fondovalle e che, dopo aver attraversato dei guadi, prende il sentiero n. 23 che porta sull'enorme bastionata morenica sino al passo Cevedale, dove si trova il rifugio Casati (3.254 metri).

2° giorno: dal rifugio Casati si sale verso est il ghiacciaio senza difficoltà fin sotto le seraccate della cresta che unisce le due cime del Cevedale, con un po' d'attenzione si prende a destra raggiungendo la vetta. Ritorno per il medesimo itinerario.

Partenza ore 8, difficoltà EM, percorrenza ore 3,30 il 1° giorno, ore 4,30 il 2° giorno, dislivello: 1.080 + 515 metri, attrezzatura: piccozza, ramponi, imbracatura, moschettoni, cordini. Iscrizioni: entro il 10 luglio tassativo.

Consiglio del 20 novembre 2001

Presenti: Valoti, Mascadri, Albrici, Nosari, Diani, Maffi, Colombi, Corti, Filisetti, Maestrini, Trapletti, Urciuoli, Frosio, Pansera, Rinetti, Giancelso Agazzi, Galliani, Tacchini.

Revisore dei conti: Iachelini

Past president: Fretti

Invitati: Gamba, Marramai, Ghisalberti

Comunicazione referenti commissioni

Adriano Nosari invita tutti i consiglieri e i soci, a presenziare domenica 9 dicembre a Catremerio alla inaugurazione della parte superiore dell'edificio di cui è terminato il restauro.

Si sta procedendo alla sistemazione della ex scuola di Catremerio da trasformare per uso turistico a disposizione di famiglie. Dopo l'attività di coltivazione di piccoli frutti si è dato nuovo impulso economico attraverso nuova attività ovicola.

Agli accompagnatori del gruppo disabili Cse è arrivato un encomio da parte del Comune di Bergamo, quale segno di apprezzamento per l'attività di volontariato svolta con continuità.

Roberto Filisetti: la Commissione rifugi ha provveduto a rinnovare le cariche sociali, sono stati eletti per acclamazione Mario Marzani e lo stesso Roberto Filisetti, rispettivamente nuovo presidente e segretario della commissione.

Comunicazioni Comitato di presidenza

Paolo Valoti comunica che per giovedì 22 novembre è prevista una riunione della Commissione nuova sede nella quale verrà presentato il progetto preliminare elaborato dall'architetto Di Pasquale per una prima valutazione.

A titolo informativo, anche degli aspetti meno felici della vita sociale, viene letta la lettera di rimostranze e dimissioni dal sodalizio, inviata in sede da un socio della sottosezione di Brignano e rassicura sulla massima attenzione che sarà posta per chiarire l'episodio.

Gruppo Anziani

Anacleto Gamba ringraziando per l'invito in Consiglio informa che al proprio interno si sollecita un cambiamento nella denominazione che vorrebbe sostituire la parola "anziani".

Per quanto riguarda il programma gite il gruppo sta tentando un abbinamento con altre Commissioni: Escursionismo, TAM, Alpinismo Giovanile, per svolgere attività in comune. Il segretario del gruppo illustra con dati contabili e numero dei partecipanti alle gite l'attività effettuata nel periodo dal 1999 al 2001, in cui si è passati da un numero di 718 totale a 480. Adriano Nosari tornando alla richiesta di variare la denominazione del gruppo, pur non ritenendo importante il nome, sottolinea che anziano equivale a saggio e persona da considerare esperta; e quindi ritiene significativo il mantenimento dell'attuale denominazione del gruppo. Ricordando il bisogno di volontariato all'interno della sezione auspica il coinvolgimento di giovani pensionati del Gruppo anziani.

Piero Urciuoli si associa nel richiedere disponibilità in particolare di quelle persone qualificate che possono contribuire all'attività della segreteria della sezione.

Gruppo di lavoro Aim: manifestazioni proposte e relative delibere

Antonio Corti presenta un prospetto in cui sono elencati in ordine cronologico i progetti per il 2002 Anno internazionale delle montagne, elaborato dal gruppo di lavoro in collaborazione con le commissioni e sottosezioni. Segue un ampio dibattito con interventi dei consiglieri che, pur sottolineando il pregio di tutti i progetti, portano a rilevare criteri per la loro attuazione: possibilità di unificare alcune manifestazioni, rinviare quelle non specificatamente

inerenti all'Anno internazionale delle montagne, privilegiare quelle attività a favore di chi vive in montagna e rivolte a tutti e non solo ai soci CAI.

Il Consiglio quindi procede a una votazione per singolo progetto. Vengono approvati:

- Manifestazione provinciale di scialpinismo.
- Studio gestione ambientale per rifugi della sezione.
- Meeting regionale di Alpinismo giovanile.
- Raduno sottosezioni rifugio Alpe Corte.
- Raccolta documentazione su sicurezza in montagna.
- Fine settimana celebrativo.
- Concerto coro Sat.
- Convegno scientifico su rifugi.
- Manifestazione Tam.
- Impegno sociale per assistenza popolazioni.
- Progetto Georgia.
- Biblioteca per mostre.

Annuario e notiziario "Le Alpi Orobiche": proposte e delibere

Paolo Valoti illustra brevemente quanto già comunicato in occasione dell'Assemblea annuale dei soci del marzo 2001, per la proposta di adeguamento della quota sociale per il 2002, motivata anche dalla scelta di mantenere una unica quota con incluso la disponibilità gratuita per i soci dell'Annuario, del notiziario sezionale "Le Alpi Orobiche", oltre alla stampa sociale di "Lo scarpone" e "La Rivista del CAI".

Nella circostanza viene sottolineato il valore storico e culturale dell'Annuario e l'importanza dello strumento di informazione del notiziario, mezzi di comunicazione e diffusione ai quali si affianca il nuovo sito sezionale www.caibergamo.it in fase di completamento.

Proposta per essere sede dell'Assemblea delegati 2003, nella ricorrenza del 130° di fondazione della sezione

Il presidente, in riferimento all'imminente 2003, anno di ricorrenza del 130° di fondazione della sezione di Bergamo, propone di celebrare tale ricorrenza con un evento di grande rilevanza, quale l'organizzazione dell'Assemblea nazionale dei delegati del nostro sodalizio.

Convenzione per Soci con Azienda vendita articoli sportivi

Paolo Valoti informa dell'iniziativa della catena di negozi Longoni Sport, con la proposta alla Sezione di Bergamo di una convenzione che prevede il rilascio a tutti i soci di una carta vantaggi chiamata "Fidelity Card", che consente sconti del 5% sugli acquisti, e di una carta speciale chiamata "Vip Card" con sconti del 10% da riservare a determinate categorie.

Consiglio del 4 dicembre 2001

Presenti: Valoti, Mascadri, Albrici, Nosari, Diani, Maffi, Colombi, Corti, Filisetti, Maestrini, Trapletti, Urciuoli, Frosio, Agazzi, Tacchini.

Revisore dei conti: Iachelini, Bossoli, Carrara

Invitati: Villa, Capitanio, Ubiali

Comunicazione referenti commissioni

Gianni Mascadri per la Commissione escursionismo comunica che è stato nominato segretario di commissione Mario Borella.

Giandomenico Frosio comunica che a giorni inizierà la stampa della nuova cartina dedicata all'Alta Val Brembana, zona "1 e 2"; occorre definire il prezzo di vendita e pubblicizzarle con una adeguata presentazione. Interviene il presidente segnalando la serata del 18 dicembre alle ore 21 presso il Centro congressi Giovanni XXIII, dedicata a Mario Merelli, con proiezioni di immagini

Esci con Orobie,
l'amico ideale per il tempo libero.

orobie

MENSILE DI NATURA, CULTURA E TURISMO

Passo dopo passo
gli itinerari più
affascinanti: dove
andare e cosa vedere,
la storia e la cultura
del territorio, i sapori
e gli aromi da gustare.
Orobie, il mensile tutto
da vivere.

EDIZIONI OROS

**Ogni mese
in edicola!**

sulla conquista dell'Everest e del primo tentativo bergamasco al Dhaulagiri, quale idonea manifestazione per presentare al pubblico la cartina.

La Commissione sottosezioni si è riunita congiuntamente alla Commissione sentieri per definire la collaborazione nella marcatura dei sentieri; è stata occasione per constatare l'importanza di strutture periferiche quali sono le sottosezioni, che operando direttamente sul territorio di pertinenza, consentono di mantenere ben segnalati i tracciati. Per la manifestazione del 16 giugno p.v. al rifugio Alpe Corte sono stati individuati aspetti logistici e organizzativi.

Comunicazioni Comitato di presidenza

Paolo Valoti relaziona sull'incontro di domenica 2 dicembre alla Messa in ricordo dei soci defunti e occasione per un pranzo sociale che ha visto una buona partecipazione dei soci e familiari. Si complimenta e ringrazia a nome del Consiglio il socio Claudio Villa per la sensibilità dimostrata nella preparazione del libretto.

Convegno delle Sezioni lombarde del 25 novembre u.s. a Gazzada Schianno: il punto all'ordine del giorno relativo alle modifiche statutarie di secondo livello, ha visto diversi interventi. L'orientamento generale e conclusivo dei delegati ha votato a maggioranza la mozione per sottoporre al Consiglio centrale il lavoro del Gruppo lombardo. Anche la mozione presentata dalla nostra sezione, con una richiesta specifica per analizzare il problema dell'autonomia fiscale e amministrativa delle sottosezioni è stata approvata. Le votazioni per il rinnovo degli OTP hanno visto l'elezione con preferenze significative attribuite ai nostri soci in diverse commissioni.

Paolo Valoti: giovedì 22 novembre si è riunita la Commissione nuova sede, e il socio Nino Poloni ha presentato alcune idee di costruzione, soffermandosi sulle caratteristiche di ogni disegno, e precisando, poi, ulteriori aspetti su una ipotesi in particolare. Dopo ampio confronto e discussione, la Commissione ha individuato, all'unanimità, l'ipotesi di nuova sede più adeguata per svilup-

pare il progetto di massima elaborato dall'architetto Joseph Di Pasquale, e che verrà sottoposto ai tecnici della Provincia e del Comune. Si è conclusa l'attività di assistenza alle marce di esercitazione con l'Accademia della Guardia di finanza. Il presidente esprime riconoscenza a Sandro Calderoli per l'impegno prodigato a organizzare e coordinare le uscite.

Stato lavori e previsioni interventi Livrio

Sono presenti Claudio Villa e Domenico Capitanio per riferire al Consiglio sui lavori effettuati e su quelli previsti al Livrio per il prossimo anno. I lavori per messa a norma dell'impianto elettrico nelle camere è stato ultimato, mancano solo 4/5 camere riservate al personale; tutto il materiale è già disponibile in loco. Sono continuati i lavori di falegnameria e rivestimento delle fasce luminose. I soffitti della zona bar sono stati verniciati di bianco per norme di sicurezza e ha reso più luminosa la sala; è stato sistemato il pavimento della cucina ed effettuate le modifiche delle celle frigorifere. Tra gli interventi previsti da completare o ex novo ci sono la sistemazione della linea di alimentazione elettrica, quelli per l'impianto antincendio con compartimentazione, l'installazione di porte antincendio, l'impianto rilevazione fumi, la messa a terra per scariche atmosferiche, lo spostamento pompe dal locale caldaie, la revisione o sostituzione del generatore, fornitura pompe di riserva per i serbatoi del gasolio e dell'acqua, messa a norma impianto di riscaldamento e ascensore.

Claudio Villa passa a illustrare l'andamento delle presenze all'albergo Livrio che nel 2001 ha avuto un leggero incremento (+2,33%), mentre per la Scuola di sci è continuato il calo (-22%) rispetto all'anno precedente. Anche gli allievi di snow board sono diminuiti.

Commissione Impegno sociale

Filippo Ubiali, presidente della commissione, illustra il dettaglio delle principali attività: ultimazione Centro di accoglienza a Catremerio (250 ore di lavoro di volontari); intervento a Zuglio in Friuli, in collaborazione con grup-

► Leggendo di montagna

Vajont

Un grande romanzo dimenticato

Giuseppe di Ragogna - Edizioni Biblioteca dell'immagine

La sera del 9 ottobre 1963 ebbe luogo una delle più gravi tragedie del nostro paese. Una fetta enorme del monte Toc franò nell'invaso artificiale del Vajont provocando la distruzione di interi paesi e la morte di migliaia di persone. Questo romanzo venne scritto e pubblicato nei mesi immediatamente successivi alla tragedia con il titolo "Belvedere sulla diga", ma altrettanto velocemente venne dimenticato, forse perché si voleva far dimenticare quanto era successo. Ora grazie a Mauro Corona questo libro è stato riscoperto e ripubblicato con il titolo "Vajont". Un romanzo che fa riflettere e che rende giustizia a un autore quasi sconosciuto.

I monti di ghiaccio*

Goretta Traverso - Get Editore

Goretta Traverso in questo romanzo, costruito in gran parte sull'influenza della sua vicenda personale, ci fa viaggiare al cospetto delle grandi cime himalaiane, dai Gasherbrum al K2.

Raccontando in terza persona Goretta fa partecipare in pieno il lettore sia alla gioia che la stessa provò nel raggiungere la vetta del Gasherbrum II (il primo ottomila toccato da una donna italiana) sia alla tragedia che nel 1986 sconvolse la sua vita (il marito e grande alpinista Renato Casarotto perse la vita in un incidente ai piedi del K2).

Don Whillans: ritratto di un alpinista*

Don Whillans, Alick Ormerod - Editore Centro Documentazione Alpina
È la storia di un idraulico di Manchester divenuto famoso in tutto il mondo per le sue scalate. In cordata con Joe Brown, Chris Bonington e altri alpinisti britannici entrati con lui nella storia, ha sbalordito il mondo alpinistico con le sue imprese spettacolari. Scalatore fortissimo,

fu lui a risolvere il passaggio chiave in più di una salita preclusa ad altre cordate prima della sua. In questo libro, tratto dai suoi diari, c'è il racconto ricco di humor e di azione dei suoi esordi e delle grandi salite sulle Alpi.

Uomini e montagne: dall'Himalaya alla guerra partigiana sulle Alpi*

Tilman H. William - Editore Centro Documentazione Alpina

L'autore è noto soprattutto per la prima ascensione del Nanda Devi (1936) e per tre spedizioni all'Everest negli anni Trenta, ma la sua attività ha spaziato in tutti i continenti, guadagnandogli la fama di uno dei più grandi alpinisti-esploratori del Ventesimo secolo. In questo libro racconta la spedizione nell'Himalaya dell'Assam e tre salite effettuate in tempo di guerra in Iraq, Iran e Tunisia per poi passare alle vicende belliche a cui partecipò in qualità di ufficiale dell'esercito britannico, prima in Albania, poi in Italia, sulle Alpi bellunesi.

Una frontiera da immaginare*

Andrea Godetti - Editore Centro Documentazione Alpina

La frontiera da immaginare è quella che separa il mondo familiare della quotidianità da quello ignoto e inquietante degli abissi, ma è anche la linea di demarcazione tra la banalità di una vita accettata senza entusiasmi e l'avventura. Il libro parla soprattutto di speleologia, ma non è un libro riservato agli speleologi, così come le arrampicate descritte non interessano solo gli arrampicatori. È un libro che racconta la fretta e l'entusiasmo di scoprire, di misurarsi, di esagerare, tipico della gioventù, e l'importanza del gruppo e del valore dell'amicizia.

* Disponibile nella biblioteca del CAI Bergamo

Segnalazioni a cura della libreria Enzo Rossi
via Paglia 13, Bergamo, tel. 035.247507

pi Alpini di Ponteranica e Villa d'Alme, per la costruzione di un Centro di accoglienza; collaborazione con il Comune di Bergamo per assistenza disabili del Centro socio educativo con effettuazione di 41 uscite; collaborazione con la Commissione culturale per la mostra fotografica "Gente del Tibet" e successiva serata al Centro culturale S. Bartolomeo dal titolo "L'Altra meta del cielo". Infine ricorda la disponibilità di volontari per collaborare alla realizzazione della nuova sede.

Paolo Valoti ringrazia Filippo Ubiali, i componenti della Commissione per l'Impegno sociale e tutti i soci che hanno offerto il loro costante lavoro gratuito a favore degli ospiti del Centro di via Presolana.

Proposta di riconoscimento a Mario Merelli

Paolo Valoti propone un riconoscimento da concretizzarsi con una targa, da consegnare all'alpinista Mario Merelli nella serata del 18 dicembre al Centro congressi Giovanni XXIII, che mette in risalto le imprese alpinistiche realizzate nella catena dell'Himalaya e concluse con la salita al monte Everest il 23 maggio u.s. Il Consiglio approva.

Varie ed eventuali

Urciuoli propone il rinnovamento della Commissione stampa per una continuativa pubblicizzazione delle nostre attività sociali e culturali, segnalando il coinvolgimento di soci e professionisti. Il presidente Paolo Valoti, mette al corrente del compito già svolto per organizzare un gruppo di lavoro sezionale dedicato alla comunicazione e stampa.

Consiglio del 19 dicembre 2001

Presenti: Valoti, Mascadri, Albrici, Nosari, Diani, Maffi, Colombi, Filisetti, Maestrini, Trapletti, Urciuoli, Frosio, Pansera, Rinetti, Agazzi, Galliani, Tacchini.

Revisore dei conti: Iachelini

Invitati: Poloni, Ubiali, Capitanio, Adovasio, Sartori, Malanchini, Ghisalberti, Corsini.

Comunicazione referenti Commissioni

Gianni Mascadri comunica che sono stati raggiunti gli accordi con l'Alpinismo giovanile, il Gruppo anziani e la Commissione Tam per definire il programma di gite in comune.

Claudio Malanchini per la Tam segnala che tra le emergenze di carattere ambientale ci sono la strada di Valnegra e la costruzione di una diga in val

Sanguigno. È tuttora in attesa di conclusione la procedura per il riconoscimento quale monumento naturale delle "pieghe dell'Albenza". La Commissione sta preparando un opuscolo sui Sic.

Comunicazioni Comitato di presidenza

Paolo Valoti manifesta a Giandomenico Frosio e ai soci della Commissione sentieri, la gratitudine personale e del Consiglio per il buon lavoro portato a termine con la realizzazione della cartina per le zone 1 e 2 delle Orobie.

Il presidente comunica della richiesta, da parte del Gruppo alpinistico nembrese (GAN), per il patrocinio della gara di scialpinismo che si svolgerà il 3 febbraio 2002 sul monte Arera, valida come Campionato italiano. Per poter comunicare in tempi brevi agli organizzatori la concessione del patrocinio, e in tempo.

Aggiornamento progetto "Nuova Sede" (rel. Nino Poloni)

Nino Poloni saluta i presenti e ripercorre gli avvenimenti dopo la precedente relazione svolta nel Consiglio straordinario del 25 settembre u.s. Passa quindi a presentare al Consiglio i tre progetti elaborati illustrandone disegni di interni ed esterni. Per il progetto individuato dalla Commissione vengono esposti ulteriori disegni preparati dall'architetto De Pasquale che Poloni commenta fornendo precisazioni alle domande dei presenti. Informa il Consiglio che dopo l'assenso ufficiale del Comune e della Provincia, verrà riservata una riunione in data da definire, nella quale l'architetto Di Pasquale presenterà al Consiglio il progetto aggiornato di ulteriori modifiche correlato anche di un plastico per una migliore lettura del progetto. Nino Poloni concludendo ritiene che a questo punto non sia possibile ritornare indietro; il progetto deve essere portato a conclusione, al massimo potrà essere ridimensionato in base alle possibilità economiche. Paolo Valoti ricorda la decisione del Consiglio del 20 marzo 2001, dove era stata riconfermata all'unanimità la volontà di trovare soluzioni idonee per la nuova sede, ed espone la sua convinzione sull'importanza dell'opportunità offerta dalle Amministrazioni provinciale e comunale. L'operazione nuova sede andrà portata avanti con tutte le necessarie e scrupolose valutazioni di ordine funzionale, economico e morale che tale impegno richiederà.



*Tamba di Laxolo
Brembilla (Bg) (foto Beppe Rota)*

MARCO VANONCINI s.r.l.

- **PARETI E CONTROPARETI IN GESSO RIVESTITO**
- **ANTIFUOCO**
- **ISOLAMENTI TERMICO/ACUSTICI**
- **CONTROSOFFITTI**

www.paginegialle.it/imprmarvan

CAPRINO BERGAMASCO (BG) - Via Frassoni, 1 - Tel. 035 787142 - fax 035 787254

METTETE A NORMA DI LEGGE LA SICUREZZA NEI POSTI DI LAVORO.



L'EURO
è la sfida
imprenditoriale
del futuro,
IL LEASING
è al vostro
fianco:

- dal 1999 con contratti convertibili in Euro
- dal 2002 con finanziamenti erogati direttamente in Euro




CON IL LEASING® CONVIENE!

IL LEASING grazie alla sua indipendenza è in grado di intervenire liberamente nel mercato con mezzi finanziari propri, assicurando la formulazione di convenienti piani personalizzati di leasing su qualsiasi bene mobile o immobile per le attività artigianali e per tutte le piccole e medie imprese. Questo vale anche per il superamento di tutte quelle barriere impiantistiche o strutturali che si pongono fra l'Azienda e le normative insite nel Decreto Legislativo 626/94 sulla sicurezza nei posti di lavoro e nella "direttiva macchine".

- AUTOVEICOLI ■
- ATTREZZATURE ■
- IMMOBILI ■
- MACCHINARI ■
- ARREDAMENTI ■

La serietà contrattuale, la consulenza riservata sulle tematiche di bilancio, su quelle finanziarie e il finanziamento sempre veloce ed immediato de **IL LEASING** sono affiancati in questo caso da una completa assistenza tecnica. **IL LEASING** possiede infatti una considerevole esperienza nella risoluzione di ogni problematica inerente la sicurezza sul lavoro. Una piena attuazione delle convenzioni con gli Enti di sviluppo regionali e provinciali dà infine ancora un vantaggio in più per chi sceglie **IL LEASING**.

Informazioni presso la nostra Sede - Informaleasing 035 236363
Convenzione con  di Bergamo e Provincia - Unione Artigiani

IL LEASING®

**PER L'INVESTIMENTO IMMEDIATO
CHE SI AUTOFINANZIA**

IL LEASING S.p.A. - Via Maglio del Rame, 25 - Bergamo - Tel. 035.223088 (r.a.) - Fax 035.220100

<http://www.illeasing.it> • E-mail: info@illeasing.it

ARTERUSTICA

LAVORAZIONE METALLI • MOBILI RUSTICI
LUCI • OGGETTI • STUFE E CAMINETTI

di Andreani Carlo

*Da 30 anni sul nostro territorio
produzione di mobili rustici in massello*



- **Produzione di stufe su misura**
- **Vendita delle più prestigiose marche di stufe da accumulo in ceramica, in pietra olare  TULIKIVI e stufe miste pietra e acciaio.**

Venite a visitare l'esposizione permanente della collezione del marchio



esposte insieme ad altri 150 modelli

COMENDUNO DI ALBINO (Bg)

Via Provinciale, 61 - (davanti al GS)

Tel. 035 752222 Fax 035 754671